



Comune di Pasian Di Prato

Provincia di Udine

Piano triennale per la prevenzione della corruzione

2020 / 2022

PREMESSA INTRODUTTIVA

01 La politica di prevenzione della corruzione

Negli ultimi anni la lotta alla corruzione ha assunto sempre più importanza e quasi tutti i Paesi, sia a livello locale che per il tramite di accordi internazionali, hanno promosso impianti normativi che si pongono come obiettivo quello di scoraggiare fattispecie corruttive.

Con la L. n. 190 del 6.11.2012, l'Italia ha inteso adeguare la normativa nazionale ai dettami della Convenzione di Strasburgo del 27.01.1999, introducendo nuovi reati nel Decreto Legislativo 231/2001.

La Legge 190/2012 è stata introdotta in Italia, non solo per reprimere l'illegalità nella pubblica amministrazione ma anche per adempiere ad impegni più volte sollecitati dagli organismi internazionali. In particolare viene richiamata la Convenzione contro la corruzione delle Nazioni Unite, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003 e ratificata con legge 3 agosto 2009, n. 116.

Anche i contenuti e le raccomandazioni raccolti nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA), approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sono strettamente ancorati ad adempimenti internazionali alla cui attuazione l'ordinamento italiano è tenuto come previsto, tra l'altro, dal PNA 2016 che recita: "L'Autorità [...] è chiamata a dare il proprio apporto anche in sede di elaborazione e esecuzione di norme internazionali entro l'ordinamento italiano in coerenza di quanto previsto dall'art. 1, co. 2, lett. a) della l. n. 190/2012".

L'ANAC partecipa, in questa ottica, alle attività svolte nelle sedi internazionali quali l'ONU, il G20, l'OCSE, il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea da cui emergono, a fianco dell'azione repressiva, importanti orientamenti e leve di tipo preventivo della corruzione.

In sintesi, gli obiettivi principali che le organizzazioni sopranazionali, anche europee, si prefiggono di perseguire nell'ambito delle strategie di prevenzione, sono:

- ridurre le opportunità che manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

La Legge anticorruzione, si propone di:

- introdurre nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione;
- valorizzare i principi dello Stato democratico quali:
 - Eguaglianza
 - Trasparenza
 - Fiducia nelle istituzioni
 - Legalità e imparzialità dell'azione degli apparati pubblici.

Destinatarie della norma sono tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

Da tale quadro ordinamentale discende la redazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza da parte degli enti ed organismi pubblici.

Con riguardo, in particolare, al conflitto di interessi, è opportuno tenere presenti i seguenti documenti esplicativi emanati da Anac:

- il Parere del 25.02.2015 da cui è scaturito l'orientamento n. 6/2015; le Linee guida Anac n. 5, di attuazione del d.lgs. n. 50 del 18.04.2016, recanti "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1190 del 16.11.2016 e aggiornate al d.lgs. n. 56 del 19.04.2017 con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10.01.2018;

- la proposta di linee guida ANAC, in consultazione fino al 19 novembre, sull' "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici" che enuclea diverse situazioni sintomatiche e i correttivi per evitare le situazioni di conflitto che ne possono sorgere.

Nella concezione del Piano di Prevenzione della Corruzione permane la caratteristica che identifica l'illegalità dell'agire amministrativo con la strumentalizzazione delle potestà pubblicistiche, e cioè l'esercizio delle potestà pubblicistiche diretto al conseguimento di un fine diverso o estraneo rispetto a quello previsto da norme giuridiche o dalla natura della funzione.

I tratti principali della corruzione sono stati chiariti in particolare dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella circolare n. 1 del 25 gennaio 2013.

Secondo la Presidenza, il concetto di corruzione "deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati".

Quindi le situazioni rilevanti, chiarisce ancora la Presidenza, sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

La legge n. 190/2012 cerca di ispirarsi ai più moderni modelli di prevenzione e agisce disciplinando due differenti strumenti programmatici:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto ed approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- ed i singoli Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) elaborati dalle singole amministrazioni, anche sulla base di molte indicazioni e regole stabilite nel primo.

Questa bipartizione dell'impianto strategico di risposta al rischio di corruzione risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire una coerenza complessiva del sistema a livello nazionale, lasciando però ad ogni amministrazione locale la propria autonomia decisionale nella determinazione dell'efficacia e dell'efficienza delle soluzioni.

Il PTPC 2020-2022 descrive proprio i principi e la metodologia su cui si fonda l'attuale sistema, nonché il processo attraverso il quale si è pervenuti alla costruzione del Registro dei rischi di corruzione e all'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione da realizzare nel prossimo triennio.

Il Piano individua le aree nell'ambito delle quali il rischio di corruzione è più elevato, al fine di consentire l'emersione dei processi nell'ambito dell'attività dell'amministrazione che devono essere presidiati più di altri mediante l'implementazione delle misure di prevenzione.

02. Gli obiettivi strategici per il contrasto della corruzione

L'Amministrazione Comunale di Passignano del Tuoro, con il presente piano intende promuovere il buon governo mettendo in atto ogni azione utile nella lotta alla corruzione, reprimendo qualsiasi azione che possa offendere la dignità della persona umana.

Il tema scelto dalle Nazioni Unite per la giornata internazionale contro la corruzione è "Uniti contro la corruzione per lo sviluppo, la pace e la sicurezza".

In occasione della giornata internazionale contro la corruzione il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha affermato:

«Sconfiggere la corruzione continua a essere tra gli impegni primari del Paese e, affinché l'azione di contrasto sia efficace, è indispensabile, accanto all'impegno delle istituzioni centrali e locali, il contributo di ciascun cittadino e dei soggetti economici e sociali. La corruzione - aggiunge - può essere combattuta soltanto attraverso il convinto coinvolgimento etico e culturale di ciascuno nella società, diretto ad affermare, senza esitazioni o timidezze, il primato della legalità, non essendo esaustiva la repressione penale. Chiarezza delle norme, trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa sono i pilastri portanti dello Stato democratico, senza i quali non può essere assicurata la uguaglianza e il leale rapporto con i cittadini. Le istituzioni, per prime, devono assolvere al dovere di affermare il valore dell'onestà».

L'Amministrazione, al fine di assicurare il perseguimento della "buona amministrazione", si prefigge di garantire, a tutti i livelli, il rispetto delle norme di legge, oltre che di salvaguardare e tutelare l'immagine dell'istituzione, allo scopo di promuovere nei cittadini un clima di fiducia e partecipazione.

Per questa ragione, tra gli obiettivi strategici, che esprimono le priorità per l'Amministrazione, figura il contrasto alla corruzione.

La pianificazione anticorruzione e i documenti correlati perseguono tre obiettivi strategici:

- la riduzione delle possibilità che possano dare luogo a casi di corruzione;
- il potenziamento delle capacità di individuare casi di corruzione;
- la creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

Attraverso questo Piano di prevenzione, vengono individuati gli ambiti di azione dell'amministrazione e le responsabilità connesse, allo scopo di indirizzare le decisioni verso la massima coerenza con le previsioni normative per assicurare trasparenza e imparzialità.

03. Il quadro normativo

La normativa di riferimento è individuabile nelle seguenti disposizioni legislative:

- D.Lgs 30/03/2001 n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
 - Legge 116 del 3/8/2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione adottata dalla Assemblea Generale dell'ONU il 31/10/2003 con risoluzione n. 58/4 firmata dallo stato italiano il 9/12/2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale ed al codice di procedura penale";
 - Decreto Legislativo n- 150 del 27/10/2009 "Attuazione della legge 4/03/2009, 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
 - Legge 6/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
 - D.P.C.M. del 16/01/2013: Istituzione del Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
 - Linee di indirizzo del 13/03/2013 emanate dal Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione;
 - Circolare n 1 del 25/01/2013 del Dipartimento della Funzione pubblica e la semplificazione l. n. 190 del 6 novembre 2012, recante disposizioni per la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione
 - Decreto 01/03/2013 del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità";
 - D.Lgs 8/4/2013 n.39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50 della legge 6/11/2012 n. 190";
 - Delibera CIVIT n. 72/2013: Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione;
 - D.Lgs. 14/03/2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 - Circolare n. 2 del 19/07/2013 del Dipartimento della funzione pubblica e la semplificazione:
- D.lgs. n.33 del 14/03/2013 – Attuazione della trasparenza;
- DPR 16/04/2013 n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165."
 - Art. dal 318 al 322 del Codice Penale Italiano;
 - Piano Nazionale Anticorruzione – Aggiornamento 2015, adottato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28

ottobre 2015;

- Piano Nazionale Anticorruzione 2016, adottato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- Piano Nazionale Anticorruzione – Aggiornamento 2017, adottato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017;
- Piano Nazionale Anticorruzione – Aggiornamento 2018, adottato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Delibera ANAC n. 358 del 29 marzo 2017, «Linee Guida per l'adozione dei Codici di comportamento negli enti del Servizio Sanitario Nazionale»;
- D. Lgs 25 maggio 2017, n. 74, "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124)", che interviene sulla disciplina della misurazione e valutazione della performance dei dipendenti pubblici;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179, "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- GDPR, General Data Protection Regulation 2016/679 - Decreto Legislativo n.101/2018 di "Adeguamento al Regolamento UE 2016/679"
- Provvedimento del Garante Privacy n°467 dell'11/10/2018.

Il quadro normativo si completa con l'emanazione del decreto legislativo 97/2016 che, oltre a introdurre il FOIA (freedom of information act) modifica sostanzialmente alcune disposizioni normative contenute nella legge 190/2012, prevedendo, in particolar modo:

- La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (nuovo comma 14)
- gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico- gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (nuovo comma 8)
- l'obbligo di segnalare all'Organismo di valutazione e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, le disfunzioni relative all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza Il mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione costituisce illecito disciplinare (art. 45, co. 2 del D. Lgs. 33/2013).

Alla elencazione che precede si aggiungono, inoltre tutte le disposizioni specifiche in materia di contratti pubblici.

04. il Piano nazionale anticorruzione

Il PNA, Piano nazionale anticorruzione, è stato adottato, per la prima volta, con deliberazione dell'11 settembre 2013, nella quale si afferma che "la funzione principale del P.N.A. è quella di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale. Il sistema deve garantire che le strategie nazionali si sviluppino e si modifichino a seconda delle esigenze e del feedback ricevuto dalle amministrazioni, in modo da mettere via via a punto degli strumenti di prevenzione mirati e sempre più incisivi. In questa logica, l'adozione del P.N.A. non si configura come un'attività una tantum, bensì come un processo ciclico in cui le strategie e gli strumenti vengono via via affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione. Inoltre, l'adozione del P.N.A. tiene conto dell'esigenza di uno sviluppo graduale e progressivo del sistema di prevenzione, nella consapevolezza che il successo degli interventi dipende in larga misura dal consenso sulle politiche di prevenzione, dalla loro accettazione e dalla concreta promozione delle stesse da parte di tutti gli attori coinvolti. Per questi motivi il presente P.N.A. è finalizzato prevalentemente ad agevolare la piena attuazione delle misure legali ossia quegli strumenti di prevenzione della corruzione che sono disciplinati dalla legge.

La nuova disciplina, introdotta a seguito dell'emanazione del decreto legislativo 97/2016 chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231) [*].

Il PNA, in quanto atto di indirizzo, contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione. Si tratta di un modello che contempera l'esigenza di uniformità nel perseguimento di effettive misure di prevenzione della corruzione con l'autonomia organizzativa, spesso costituzionalmente garantita, delle amministrazioni nel definire esse stesse i caratteri della propria organizzazione e, all'interno di essa, le misure organizzative necessarie a prevenire i rischi di corruzione rilevati.

A partire dall'anno 2017, inoltre, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto di mantenere costante l'impianto originario del PNA orientando specifiche azioni di prevenzione in direzione di quei settori delle Pubbliche amministrazioni che presentano maggiore rischio corruttivo.

Ai fini del presente piano, il concetto di corruzione è inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni nelle quali, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono infatti più ampie della fattispecie penalistica disciplinata dagli artt.318, 319 e 319 ter c.p., e sono tali da comprendere l'intera gamma dei delitti contro la P.A. per esteso disciplinati nel titolo II, Cap I del Codice penale, nonché con riguardo a situazioni nelle quali si prescinde dalla rilevanza penale e venga in evidenza un mal funzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

La definizione contenuta nel PNA 2016 non è solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del

condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Occorre, cioè, porre attenzione ed esaminare atti e comportamenti che, anche se non si configurano come specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

In questa accezione più ampia, la nozione di corruzione comprende tutte quelle situazioni di malfunzionamento della P.A., anche a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

05. Il piano triennale per la prevenzione della corruzione

Il P.T.P.C. rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno della propria organizzazione.

Il Piano è un documento di natura programmatica che racchiude tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi.

a giornata internazionale contro la corruzione.

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito Piano Anticorruzione) dà attuazione alle disposizioni di cui alla citata legge n. 190/2012 e rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione dei rischi di corruzione nel Comune.

Il riferimento normativo su cui si basa il Piano anticorruzione, seguendone le indicazioni è costituito:

- dalla legge n. 190/2012,
- dalla circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- dal Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013;
- dalle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica di cui al d.p.c.m. 16 gennaio 2013 e dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il quadro normativo è stato successivamente aggiornato ai sensi della legge delega 7 agosto 2015, n. 124, in materia di "riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", dalla quale sono scaturite modifiche alle norme in materia di anticorruzione, di disciplinare e di trasparenza (decreto legislativo n. 97/2016), e dalla legge n. 179 del 30 novembre 2017 in tema di tutela degli autori di segnalazioni. Con riguardo alla materia della trasparenza sono intervenute, inoltre, le determinazioni dell'ANAC n. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016

Il Piano individua le aree nell'ambito delle quali il rischio di corruzione è più elevato, al fine di consentire l'emersione dei processi nell'ambito dell'attività dell'amministrazione che devono essere presidiati più di altri mediante l'implementazione delle misure di prevenzione.

In attuazione alle prescrizioni normative e alle indicazioni contenute nel vigente Piano Nazionale Anticorruzione, così come modificato ed integrato da parte dell'ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 e deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, il consiglio nella seduta del 30 gennaio 2019, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021.

Il Comune ha adottato il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza predisponendo un sistema organico di azioni e misure specificamente concepite a presidio del rischio corruttivo, ampiamente inteso, ed a tutela della trasparenza e dell'integrità all'interno della propria struttura amministrativa ed organizzativa.

07. I ruoli e le responsabilità nell'attuazione del Piano

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno del Comune sono:

-- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), unisce a sé l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: ad esso sono riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Il RPCT riveste un ruolo centrale nell'ambito della strategia di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche. L'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 prevede che negli enti locali, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario Generale o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

A fronte dei compiti attribuiti e delle tante, delicate e complesse funzioni e responsabilità previste dalla legge e al fine di dare concreta attuazione ai contenuti previsti nel presente documento, il RPCT dovrebbe essere dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per profili professionali e per mezzi tecnici, in relazione al compito da svolgere: tale necessità si configura, altresì, quale fondamentale misura di prevenzione della corruzione.

- Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

Dal 25 maggio 2018 è pienamente applicabile in tutti gli stati membri il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla loro libera circolazione (GDPR). Il regolamento, pur confermando concetti già noti nell'ordinamento italiano introduce alcune rilevanti novità tra cui meritano una particolare attenzione le seguenti:

a) l'istituzione di una nuova figura quale il responsabile della protezione dei dati;
b) un nuovo approccio incentrato sulla responsabilizzazione dei soggetti che trattano i dati, in ragione del quale con decreto Sindacale sono stati individuati i TPO incaricati del trattamento afferenti alla propria Area.

- Il Responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento dati della stazione appaltante (RASA)

Il RASA, nella persona del Responsabile dell'Area di Tecnica lavori Pubblici, è responsabile dell'aggiornamento annuale dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) una volta abilitato nel sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità operative indicate nel Comunicato del Presidente ANAC del 28 ottobre 2013.

- L'OIV (Organismo indipendente di valutazione)

Partecipa al processo di gestione del rischio, considera i rischi e le azioni inerenti alla prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti.

L'OIV svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza:

monitora il funzionamento complessivo del sistema della trasparenza e integrità; promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità; utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati;

esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione.

- L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari svolto in convenzione con la regione FVG (UPD) svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza; provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria;

- I T.P.O. per l'area di competenza svolgono attività informativa nei confronti del RPC e dell'autorità giudiziaria, partecipano al processo di gestione del rischio, propongono le misure di prevenzione, assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione, adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, osservano le misure contenute nel PTPCT, promuovono la cultura della legalità e le buone prassi.

Per quanto riguarda la Trasparenza, controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico, collaborano nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione

-- Tutti i Dipendenti i principali protagonisti di detta nuova strategia di prevenzione sono comunque tutti i dipendenti comunali, che saranno chiamati, oltre che alla corretta attuazione del Piano perseguendo gli obiettivi di trasparenza, integrità e prevenzione, soprattutto alla sua implementazione nella logica tesa al miglioramento continuo, che consente di sviluppare una forte spinta motivazionale ed un senso d'appartenenza all'organizzazione, tali da far coincidere gli interessi del singolo con il gruppo d'appartenenza, quale fondamentale ed efficace (soprattutto nel lungo periodo) misura di prevenzione della corruzione.

- Collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione osservano le misure contenute nel presente piano e segnalano le situazioni di illecito

Il Responsabile della Prevenzione, in collaborazione con i Titolari di Posizione organizzativa, elabora il Piano di prevenzione della corruzione, e lo trasmette al Sindaco ed alla Giunta.

- La Giunta comunale approva il Piano triennale entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo diverso altro termine fissato dalla legge.

Il Piano, una volta approvato, viene pubblicato in forma permanente sul sito internet istituzionale dell'Ente in apposita sottosezione all'interno di quella denominata "Amministrazione Trasparente" sezione altri contenuti sottosezione "prevenzione della corruzione".

Una volta approvato il P.T.P.C. è pubblicato permanentemente sul sito istituzionale di questa Amministrazione, inoltre, il link di pubblicazione dello stesso, è trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, per via telematica, secondo le istruzioni pubblicate sul sito del Dipartimento stesso, sezione anticorruzione.

08. La metodologia di analisi del rischio

L'identificazione degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare gli eventi di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi, o alle fasi dei processi, di pertinenza del Comune.

L'individuazione include tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi e avere conseguenze sull'Amministrazione.

Questa fase è importante, perché un evento rischioso non identificato non viene considerato nelle analisi successive, compromettendo l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

Questo PTPC è stato redatto a seguito di coinvolgimento dei Titolari di Posizione Organizzativa nelle modalità di seguito specificate

Il processo di identificazione dei rischi si è avvalso di dati e informazioni e, soprattutto, dell'applicazione congiunta di alcune tecniche di supporto, quali:

- l'analisi delle esperienze pregresse, con riferimento al patrimonio di conoscenze presente nell'Amministrazione;
- alle caratteristiche dell'ambiente di riferimento dell'Amministrazione e alle sue funzioni;
- gli elementi significativi delle attività e dei processi necessari a far emergere le condizioni di criticità rispetto alla dimensione di rischio oggetto di analisi

e con l'obiettivo di segnalare tutte le potenziali situazioni di rischiosità;

La metodologia utilizzata nel documento è la seguente:

- 1) definizione delle aree di rischio dell'Ente

- 2) individuazione, da parte di ciascun TPO, delle Aree di rischio di interesse
- 3) elencazione dei processi, con particolare riguardo alla esposizione al rischio corruttivo
- 4) mappatura dei processi, in relazione a prospettive di rischio
- 5) individuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di informazione

I singoli eventi rischiosi individuati così individuati, sono stati analizzati e valutati. La valutazione dei rischi è necessaria a misurare l'incidenza di un evento potenziale sul conseguimento degli obiettivi del Comune, consentendo di stralciare gli eventi rischiosi in grado di determinare un impatto significativo sul contesto analizzato, da quelli poco rilevanti.

Stakeholders esterni - Al fine di raccogliere proposte e segnalazioni finalizzate all'elaborazione del Piano Anticorruzione è stato pubblicato - sul sull'Home Page del sito web istituzionale - un avviso volto a raccogliere proposte e segnalazioni finalizzate all'elaborazione del Piano Anticorruzione. Non sono tuttavia pervenute osservazioni o proposte.

09. le relazioni con il Piano della Performance e il "documento di carattere generale"

Il nuovo testo dell'art. 10 del decreto legislativo 33/2013, prevede, al comma 3, che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali".

L'auspicato coordinamento si realizza concretamente con l'individuazione di obiettivi da assegnare alle strutture relativi all'attuazione di misure di prevenzione della corruzione.

Nel 2019, sono stati assegnati obiettivi trasversali a tutte le PO " Consentire al cittadino di avvalersi di Strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione volti ad

assicurare la semplificazione e la certezza dei tempi. Garantire la realizzazione degli adempimenti connessi a PTPCT ed ai D.Lgs.vo n. 190/12 e D.Lgs. n. 33/2013

il cui risultato atteso è:

- Rispetto degli obblighi legati alla trasparenza
- Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.

La verifica del raggiungimento di questi obiettivi è in corso, mentre è in fase di definizione l'obiettivo strategico da inserire nella prossima annualità, che sarà anch'esso relativo all'area della trasparenza.

Inoltre, il nuovo comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012, norma che disciplina l'attività di prevenzione della corruzione, dispone che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione."

Infine, l'art.14 del decreto legislativo 33, come modificato dal decreto legislativo 97/2016, prevede, al comma 1-quater la specifica attribuzione di "obiettivi di trasparenza", con riferimento agli obblighi corrispondenti a ciascun responsabile in ragione della funzioni attribuite.

Da quanto precede discende l'esigenza di integrazione tra il Piano delle performance e il piano di prevenzione della corruzione, anche con la esplicita attribuzione di obiettivi che contengano obblighi e adempimenti in materia di trasparenza amministrativa e prevenzione della corruzione.

A tal fine, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, contiene, al suo interno, una sezione specifica dedicata ai tempi di attuazione delle misure, la cui realizzazione viene richiamata nel Piano della performance, sia con riferimento alla prevenzione della corruzione, sia con riferimento alla trasparenza.

10. l'integrazione con il sistema dei controlli

In corrispondenza alle raccomandazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, è prevista l'integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione e il sistema dei controlli amministrativi. A tal fine, per le tipologie di procedimenti maggiormente esposti a rischio corruttivo sono state adottate delle check list che riassumono gli adempimenti di maggiore rilievo, sia per assicurare completezza alla motivazione dei provvedimenti, sia per verificare il rispetto degli adempimenti, oltre alle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione

12. Gli obiettivi di trasparenza

Nella sezione relativa alla pianificazione della trasparenza, sono stati inclusi gli specifici obiettivi di trasparenza la cui introduzione è avvenuta a seguito della emanazione del D Lgs 97/2016 che ha modificato l'art. 14 del D. Lgs 33/2013, introducendo il comma 1 quater.

In particolare si prevede che ogni responsabile rispetti gli obblighi a cui è tenuto in ragione del ruolo rivestito, con la cadenza temporale prevista nel piano.

13. il monitoraggio sullo stato di attuazione del piano

Al fine di assicurare la corretta attuazione del piano è prevista l'attivazione di un sistema di monitoraggio periodico sullo stato di attuazione delle misure. L'attività di verifica ha lo scopo sia di rendere effettiva l'applicazione delle misure, sia di conoscere eventuali criticità nella fase di attuazione.

Il monitoraggio vien effettuato come segue:

- a) per le misure trasversali, mediante l'acquisizione di informazioni periodiche, di norma a cadenza semestrale
- b) per le misure settoriali, mediante la verifica del rispetto degli adempimenti richiesti in occasione del monitoraggio della performance
- c) per gli obblighi informativi, secondo le scadenze indicate
- d) per gli atti soggetti a controllo amministrativo, in occasione delle verifiche di controllo, in conformità al regolamento vigente

14. Le sanzioni in caso di inadempienza

L'articolo 1, comma 14 della legge 190/2012 prevede che "La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare". Lo stesso principio è riportato nell'articolo 45 del decreto legislativo 33/2013, così come integrato dal decreto legislativo 97/2016, laddove, al comma 4 prevede che "Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare!. Peraltro, il rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa è espressamente previsto nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con DPR 62/2013.

Da ciò discende che l'attuazione delle misure di prevenzione e di trasparenza è un obbligo esteso a tutti i dipendenti, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari che, nel caso in cui ciò avvenga in modo grave e reiterato, può comportare il licenziamento disciplinare (art. 55-quater del decreto legislativo 150/2009)

15. il whistleblowing

In attesa della definitiva attuazione della legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", l'Ente assicura la piena funzionalità delle prescrizioni contenute nell'articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001 e modificato dalla legge prima richiamata, laddove si dispone che Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

Conseguentemente, in conformità con il citato articolo, l'identità del segnalante non potrà essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Si precisa infine che le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Al fine di assicurare una procedura che garantisca la riservatezza del segnalante, si indicano di seguito le procedure previste in casi di whistleblowing

- 1) segnalazione diretta ad ANAC mediante l'utilizzo dell'indirizzo whistleblowing@anticorruzione.it
- 2) segnalazione personale direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, con la redazione di un verbale congiunto contenente l'oggetto dei rilievi, nonché la garanzia di riservatezza e la denuncia all'autorità giudiziaria laddove i fatti riguardino situazioni di reato.

SOCIETA': - Misure di prevenzione della corruzione e trasparenza

LE SOCIETA' CONTROLLATE E IN HOUSE PROVIDING

1. Le società controllate e in house del Comune di PAsian di Prato applicano le disposizioni contenute nel P.N.A., in osservanza delle nuove linee guida dettate dall'ANAC con determinazione n. 1134 del 8/11/2017 e del decreto n. 175/2016. Sono, pertanto, tenute ad adottare un piano anticorruzione e nominare un responsabile dello stesso.

2. In materia di trasparenza le società controllate e in house applicano la medesima disciplina prevista per l'ente controllante. 24

3. Le società in house sono tenute ad applicare in termini di principio le prescrizioni e gli indirizzi previsti dal piano mediante adeguamento dei propri regolamenti e delle procedure.

4. Le società in house adottano procedure concorsuali per il reclutamento, sottratte alla diretta scelta degli amministratori degli enti, nonché procedure di affidamento di incarichi equivalenti agli incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni che diano analoghe garanzie di imparzialità.

5. Le società in house sono tenute ad osservare le prescrizioni, contenute nella parte terza P.N.A. 2019, in merito alla misura della rotazione e delle

misure alternative.

6. Ai dipendenti degli enti di diritto privato a controllo pubblico è estesa, ai sensi dell'art. 2359 c.c. la disciplina per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblowing).

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Analisi del contesto esterno

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Pasian di Prato è un comune di circa 10.000 abitanti; è situato a ridosso del comune di Udine.

Il comune di Pasian di Prato occupa il centro della pianura friulana. Confina con il comune di Udine, e con il Comune di Campoformido e Martignacco. La vicinanza con la provincia di Udine e la conseguente urbanizzazione ha modificato la connotazione storica dell'abitato rurale, tuttora presente nelle frazioni di Passons, Pasian e Colloredo di Prato, facendo acquisire al centro le caratteristiche di centro dormitorio, che si sviluppa lungo un'asse urbano-rurale, sia residenziale che produttivo.

Le attività produttive sono concentrate prevalentemente a Pasian di Prato e a Santa Caterina. La struttura produttiva è essenzialmente connessa lungo alla rete viaria storica. La zona artigianale invece si sviluppa autonomamente intorno alla S.P di Sedegliano, poche le attività commerciali di grandi dimensioni assenti i centri commerciali. Le attività agricole sono localizzate nei centri abitati dei quali costituiscono un continuum urbano – rurale.

L'aumento dell'insediamento umano sul territorio rappresenta una sfida per gli amministratori, che si trovano a dover fronteggiare criticità legate soprattutto al disagio economico-finanziario aggravato dalla crisi.

I servizi sociali e la vigilanza e sicurezza stanno affrontando, a fianco alle vecchie, nuove criticità esterne derivanti dall'arrivo e dalla gestione di migranti/profughi e dall'emergere di bullismo e disagio giovanile; sono state attivate nuove misure di aiuto per i soggetti deboli privi o a basso reddito. Anche la crisi economica degli ultimi anni si è fatta sentire, ripercuotendosi su vari settori.

Il territorio comunale, di Pasian di Prato risulta caratterizzato da una tradizionale attività economica, soprattutto di piccola e media imprenditoria.

Il motore dell'economia locale si basa principalmente sul terziario, commercio, industria e artigianato.

Sulla base delle relazioni dei TPO, questo Ente non è stato mai coinvolto in fenomeni di stampo corruttivo, né a livello di componenti degli organi politico-amministrativi, né a livello di componenti della struttura apicale e impiegatizia.

Anche il contenzioso ha riguardato iniziative avviate da soggetti privati, ma solo allo scopo di tutelare i propri diritti o interessi giuridici

Nel Comune di Pasian di Prato, dai dati in possesso del Comando della Polizia Locale, non si segnalano eventi delittuosi legati alla criminalità organizzata, ovvero fenomeni di corruzione.

Dal punto di vista criminale, l'attività criminale riguarda prevalentemente i reati contro la persona.

Ne discende una maggiore propensione della criminalità operante sul territorio criminale verso tipologie di reati alla persona, ed una minore presenza di reati associativi afferenti la criminalità organizzata o di reati tipici di contesti urbani più ampi.

L'economia insediata del comune riguarda sia le attività produttive in senso stretto come commercio, artigianato, industria ed agricoltura e sia le attività del settore terziario e dei servizi (istituti bancari, l'ufficio postale, le agenzie di assicurazione, ambulatori medici, la farmacie, studi di professionisti nel settore medico, tecnico e di consulenza commerciale e del lavoro, casa di riposo).

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Analisi del contesto esterno

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Pasion di prato è un comune di circa 10.000 abitanti; è situato a ridosso del comune di Udine.

Il comune di Pasion di Prato occupa il centro della pianura friulana. Confina con il comune di Udine, e con il Comune di Campoformido e Martignacco. La vicinanza con la provincia di Udine e la conseguente urbanizzazione ha modificato la connotazione storica dell'abitato rurale, tuttora presente nelle frazioni di Passons, Pasion e Colloredo di Prato, facendo acquisire al centro le caratteristiche di centro dormitorio, che si sviluppa lungo un'asse urbano-rurale, sia residenziale che produttivo.

Le attività produttive sono concentrate prevalentemente a Pasion di Prato e a Santa Caterina. La struttura produttiva è essenzialmente connessa lungo alla rete viaria storica. La zona artigianale invece si sviluppa autonomamente intorno alla S.P di Sedegliano, poche le attività commerciali di grandi dimensioni assenti i centri commerciali. Le attività agricole sono localizzate nei centri abitati dei quali costituiscono un continuum urbano – rurale.

L'aumento dell'insediamento umano sul territorio rappresenta una sfida per gli amministratori, che si trovano a dover fronteggiare criticità legate soprattutto al disagio economico-finanziario aggravato dalla crisi.

I servizi sociali e la vigilanza e sicurezza stanno affrontando, a fianco alle vecchie, nuove criticità esterne derivanti dall'arrivo e dalla gestione di migranti/profughi e dall'emergere di bullismo e disagio giovanile; sono state attivate nuove misure di aiuto per i soggetti deboli privi o a basso reddito. Anche la crisi economica degli ultimi anni si è fatta sentire, ripercuotendosi su vari settori.

Il territorio comunale, di Pasion di Prato risulta caratterizzato da una tradizionale attività economica, soprattutto di piccola e media imprenditoria.

Il motore dell'economia locale si basa principalmente sul terziario, commercio, industria e artigianato.

Sulla base delle relazioni dei TPO, questo Ente non è stato mai coinvolto in fenomeni di stampo corruttivo, né a livello di componenti degli organi politico-amministrativi, né a livello di componenti della struttura apicale e impiegatizia.

Anche il contenzioso ha riguardato iniziative avviate da soggetti privati, ma solo allo scopo di tutelare i propri diritti o interessi giuridici

Nel Comune di Pasion di Prato, dai dati in possesso del Comando della Polizia Locale, non si segnalano eventi delittuosi legati alla criminalità organizzata, ovvero fenomeni di corruzione.

Dal punto di vista criminale, l'attività criminale riguarda prevalentemente i reati contro la persona.

Ne discende una maggiore propensione della criminalità operante sul territorio criminale verso tipologie di reati alla persona, ed una minore presenza di reati associativi afferenti la criminalità organizzata o di reati tipici di contesti urbani più ampi.

L'economia insediata del comune riguarda sia le attività produttive in senso stretto come commercio, artigianato, industria ed agricoltura e sia le attività del settore terziario e dei servizi (istituti bancari, l'ufficio postale, le agenzie di assicurazione, ambulatori medici, la farmacie, studi di professionisti nel settore medico, tecnico e di consulenza commerciale e del lavoro, casa di riposo).

Attività autorizzativa e concessoria

L'attività edilizia risente ancora della congiuntura economica, come si può capire dai procedimenti in capo all'ufficio edilizia privata.

indicatore

Permessi di costruire	n. 16
-----------------------	-------

Segnalazioni certificate di inizio attività	n.35
---	------

segnalazione certificata di agibilità	n. 53
---------------------------------------	-------

attività di edilizia libera asseverata	n.94
--	------

idoneità alloggiativa	n.16
-----------------------	------

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**Attività di controllo e sanzionatoria**

l'attività di controllo svolta dalla polizia locale rileva nel complesso rispetto delle norme sul codice della strada, mentre dal punto di vista tributario si rileva numerose violazioni determinate dalla evasione e/o non corretto pagamento dei tributi.

indicatore

Numero infrazioni al codice della strada	verbali emessi 596
---	--------------------

Numero violazioni ai regolamenti comunali	verbali emessi 14
--	-------------------

Numero violazioni in materia commerciale commercio	verbali emessi 4
---	------------------

numero violazioni in materia tributaria	n. accertamenti 807
--	---------------------

Numero sanzioni applicate in materia urbanistica	n.5
---	-----

Attività produttive

fonte elaborazioni ufficio studi confartigianato-imprese Udine, e SUAP comune Pesian di prato.

la congiuntura economica negativa ha portato alla chiusura di diverse attività produttive nel comune di Pesian di Prato, il trend negativo iniziato nel 2009 è proseguito infatti il n. delle imprese è sceso da 690 nel 2009 a 647 nel 2018.

le imprese artigiane che nel 2009 erano 240 e 2017 erano aumentate di 9 unità, nel 2018 sono scese a 242.

indicatore

imprese artigianali	al 31/12/2018 n. di imprese esistenti 240 n. di imprese giovanili 23 n. di imprese femminili 39 n. di imprese straniere 21
----------------------------	--

Imprese attive	n. imprese attive 647
-----------------------	-----------------------

Imprese con n. dipendenti 1-49	n. 646
---------------------------------------	--------

attività ricettizie alberghiere ed extralberghiere	n. 3
---	------

Contenzioso

indicatore

cause in corso di espletamento	n.3
---------------------------------------	-----

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

ricorsi contro le violazioni amministrative	n. 2
---	------

giudizi presso il giudice di pace	n. 3
-----------------------------------	------

Erogazione diretta di vantaggi economici

indicatore

Erogazione di premi o borse di studio	nel corso del 2019 sono stati assegnati 16 premi di studio totale 2.400,00 €
---------------------------------------	--

Sovvenzioni e contributi in ambito culturale	nel corso del 2019 sono assegnati 18.850,00 €
--	---

Sovvenzioni e contributi in ambito sportivo	nel corso del 2019 sono assegnati 14.900,00 €
---	---

Sovvenzioni e contributi in ambito sociale	nel corso del 2019 sono assegnati 28.800,00 €
--	---

Patrimonio immobiliare

indicatore

Aree o immobili concessi in locazione o in uso	3 in locazione
--	----------------

immobili concessi in uso gratuito a terzi	9
---	---

Popolazione*Il contesto territoriale*

Il Comune di Pasion di Prato si trova al centro della pianura friulana, in provincia di Udine. Il territorio comunale occupa una superficie pari a 15,3 Km² e comprende le frazioni di Pasion di Prato, Colloredo di Prato e Passons e le località di Santa Caterina e Bonavilla.

La popolazione al 31/12/2019 risulta di 9.429 con 4.229 famiglie

indicatore

Numero abitanti	9429
-----------------	------

di cui maschi	4526
---------------	------

di cui femmine	4903
----------------	------

popolazione residente al 31 dicembre del penultimo anno precedente	9412
--	------

Nuclei familiari	4229
------------------	------

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

popolazione in età scolare (0-6 anni)	470
in età scuola dell'obbligo (7-14 anni)	618
in età lavorativa prima occupazione (15-29 anni)	1354
in età adulta (30-65 anni)	4702
in età pensionistica (oltre 65 anni)	2285

Rapporti con professionisti e imprese locali

indicatore	
Imprese locali a cui è affidata la prestazione di lavori, servizi o forniture	100
Professionisti locali a cui è affidata la prestazione di lavori, servizi o forniture	12

Reti associative

indicatore	
Centri di aggregazione sociale	3
centro di aggregazione giovanile	1

Strutture pubbliche

indicatore	
Centri socio ricreativi	1
Impianti sportivi	3
Plessi scolastici	3
ambulatori	2

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Analisi del contesto interno

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno riguarda tutti gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa dell'Ente al fine di individuare le possibili anomalie che potrebbero provocare eventuali rischi corruttivi all'interno dell'Ente.

Sulla base delle relazioni dei TPO, questo Ente non è stato mai coinvolto in fenomeni di stampo corruttivo, né a livello di componenti degli organi politico-amministrativi, né a livello di componenti della struttura apicale e impiegatizia.

Anche il contenzioso ha riguardato iniziative avviate da soggetti privati, ma solo allo scopo di tutelare i propri diritti o interessi giuridici.

Il Comune di Pesian di Prato ha una struttura organizzativa di modeste dimensioni.

Ne consegue che il contesto interno all'ente è caratterizzato da una elevata conoscenza reciproca del personale e, conseguentemente, un ridotto sistema formale di relazioni, è un elevato controllo sociale; entrambe le caratteristiche consentono un comportamento pressoché uniforme che, ad oggi, non ha fatto emergere fenomeni corruttivi o comportamenti distorti da parte del personale.

La struttura è suddivisa in sei Aree, al vertice dei quali sono posti dipendenti di categoria D.

I Responsabili di Aree, sono tutti dipendenti a tempo indeterminato.

SEGRETARIO COMUNALE 1

AREA AFFARI GENERALI - SERVIZI EDUCATIVI

Istruttore Direttivo - Specialista in attività amm.ve 1

Istruttore amm.vo 1

Istruttore amm.vo/contabile 1

Collaboratore professionale (cuoco) 2

Totale per Area 5

AREA DEMOGRAFICA - CULTURA

Istruttore Direttivo - Specialista in attività amm.ve - Titolare di P.O. 1

Istruttore amm.vo 3

Istruttore amm.vo (messo comunale) 1

Istruttore culturale 2

Totale per Area 7

AREA ECONOMICO/FINANZIARIA - TRIBUTI - SERVIZI

SOCIALI

Istruttore Direttivo - Specialista in attività contabili - Titolare di P.O. 1

Istruttore contabile 3

Istruttore contabile (econo) 1

Istruttore amm.vo 1

Collaboratore amm.vo 1 83,33%

Totale per Area 7

AREA TECNICA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA -

PATRIMONIO - ATTIVITA' PRODUTTIVE

Istruttore Direttivo - Specialista in attività tecniche - Titolare di P.O. 1

Istruttore tecnico comunale 2

Istruttore amm.vo 1

Collaboratore amm.vo 1

Totale per Area 4

AREA TECNICA LL.PP. - INFRASTRUTTURE

INFORMATICHE E MANUTENZIONI

Istruttore Direttivo - Specialista in attività tecniche - Titolare di P.O. 1

Istruttore tecnico comunale 2

Esperto Informatico 1

Collaboratore amm.vo 1

Collaboratore professionale/messo comunale 1

Istruttore tecnico gestione manutenzioni 1

Collaboratore professionale operaio specializzato - autista scuolabus 2

Esecutore Tecnico - conduttore autoveicoli 1

Esecutore Tecnico - operaio qualificato 1

Operatore (operaio) 1

Totale per Area 12

AREA VIGILANZA in convenzione con Il Comune di Martignacco

Istruttore Direttivo - Ufficiale di Polizia Comunale 1

Istruttore - Vigile (grado sottoufficiale) 2

Istruttore - Vigile (grado agente) 1

Collaboratore amm.vo 1

Il Consiglio Comunale è composto da n. 17 Consiglieri incluso il Sindaco, mentre la Giunta Comunale è composta da n. 7 Assessori, incluso il Sindaco.

Agli organi politici nel rispetto del D.Lgs.165/2001, competono in particolare:

- la definizione degli obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- l'attività di controllo sul conseguimento degli obiettivi avvalendosi anche di nuclei di valutazione o servizi di controllo interno;

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

- c) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;
- d) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi si informa ai seguenti principi e criteri: efficacia, efficienza, funzionalità ed economicità di gestione; professionalità, flessibilità, responsabilizzazione del personale; separazione delle competenze tra apparato burocratico ed apparato politico, nel quadro di un'armonica collaborazione volta al raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione.

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Analisi del contesto interno

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'analisi del contesto interno riguarda tutti gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa dell'Ente al fine di individuare le possibili anomalie che potrebbero provocare eventuali rischi corruttivi all'interno dell'Ente.

Sulla base delle relazioni dei TPO, questo Ente non è stato mai coinvolto in fenomeni di stampo corruttivo, né a livello di componenti degli organi politico-amministrativi, né a livello di componenti della struttura apicale e impiegatizia.

Anche il contenzioso ha riguardato iniziative avviate da soggetti privati, ma solo allo scopo di tutelare i propri diritti o interessi giuridici. Il Comune di Pesian di Prato ha una struttura organizzativa di modeste dimensioni.

Ne consegue che il contesto interno all'ente è caratterizzato da una elevata conoscenza reciproca del personale e, conseguentemente, un ridotto sistema formale di relazioni, è un elevato controllo sociale; entrambe le caratteristiche consentono un comportamento pressoché uniforme che, ad oggi, non ha fatto emergere fenomeni corruttivi o comportamenti distorti da parte del personale.

La struttura è suddivisa in sei Aree, al vertice dei quali sono posti dipendenti di categoria D.

I Responsabili di Aree, sono tutti dipendenti a tempo indeterminato.

SEGRETARIO COMUNALE 1

AREA AFFARI GENERALI - SERVIZI EDUCATIVI

Istruttore Direttivo - Specialista in attività amm.ve 1

Istruttore amm.vo 1

Istruttore amm.vo/contabile 1

Collaboratore professionale (cuoco) 2

Totale per Area 5

AREA DEMOGRAFICA - CULTURA

Istruttore Direttivo - Specialista in attività amm.ve - Titolare di P.O. 1

Istruttore amm.vo 3

Istruttore amm.vo (messo comunale) 1

Istruttore culturale 2

Totale per Area 7

AREA ECONOMICO/FINANZIARIA - TRIBUTI - SERVIZI

SOCIALI

Istruttore Direttivo - Specialista in attività contabili - Titolare di P.O. 1

Istruttore contabile 3

Istruttore contabile (economo) 1

Istruttore amm.vo 1

Collaboratore amm.vo 1 83,33%

Totale per Area 7

AREA TECNICA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA -

PATRIMONIO - ATTIVITA' PRODUTTIVE

Istruttore Direttivo - Specialista in attività tecniche - Titolare di P.O. 1

Istruttore tecnico comunale 2

Istruttore amm.vo 1

Collaboratore amm.vo 1

Totale per Area 4

AREA TECNICA LL.PP. - INFRASTRUTTURE

INFORMATICHE E MANUTENZIONI

Istruttore Direttivo - Specialista in attività tecniche - Titolare di P.O. 1

Istruttore tecnico comunale 2

Esperto Informatico 1

Collaboratore amm.vo 1

Collaboratore professionale/messo comunale 1

Istruttore tecnico gestione manutenzioni 1

Collaboratore professionale operaio specializzato - autista scuolabus 2

Esecutore Tecnico - conduttore autoveicoli 1

Esecutore Tecnico - operaio qualificato 1

Operatore (operaio) 1

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Totale per Area 12

AREA VIGILANZA in convenzione con Il Comune di Martignacco
 Istruttore Direttivo - Ufficiale di Polizia Comunale 1
 Istruttore - Vigile (grado sottoufficiale) 2
 Istruttore - Vigile (grado agente) 1
 Collaboratore amm.vo 1

Il Consiglio Comunale è composto da n. 17 Consiglieri incluso il Sindaco, mentre la Giunta Comunale è composta da n. 7 Assessori, incluso il Sindaco.

Agli organi politici nel rispetto del D.Lgs.165/2001, competono in particolare:

- a) la definizione degli obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
- b) l'attività di controllo sul conseguimento degli obiettivi avvalendosi anche di nuclei di valutazione o servizi di controllo interno;
- c) la definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi;
- d) le nomine, designazioni ed atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni.

L'organizzazione degli uffici e dei servizi si informa ai seguenti principi e criteri: efficacia, efficienza, funzionalità ed economicità di gestione; professionalità, flessibilità, responsabilizzazione del personale; separazione delle competenze tra apparato burocratico ed apparato politico, nel quadro di un'armonica collaborazione volta al raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione.

indicatori**Attività amministrativa****Attività di controllo**

attività di controllo successivo sugli atti viene effettuato con cadenza semestrale dal segretario comunale e all'atto di adozione degli atti dalle PO.
e dal Revisore per quanto di competenza.

Rispetto dei tempi procedurali

dalle relazioni acquisite dalle PO. emerge che i tempi di risposta sono in genere rispettati.

Tempi di pagamento

- 6,81

Criticità e patologie**Gestione dell'entrata****Grado di riscossione servizi a domanda individuale****Percentuale accertamento su previsione****Percentuale riscossione su accertamento**

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Gestione della spesa

Grado di impegno | 90%

Tempi di pagamento | - 6,30

Governance interna

Conferenza dei TPO | le conferenze sono a cadenza settimanale

Effettuazione di riunioni con il vertice politico | raramente intervengono sindaco o assessori i quali preferiscono rapporti diretti con le P.O.

Verifiche sullo stato di attuazione dei programmi | a cadenza quadrimestrale in occasione della conferenza settimanale

mezzi comunali

Sistema delle garanzie

Accesso agli atti | 241

Accesso civico | 30

Gestione del rischio

- a) Metodologia di analisi del rischio
- b) Aree di rischio dell'ente
- c) Settori - aree di rischio e processi
- d) Mappatura e misure dei processi
- e) Misure di prevenzione

La metodologia di analisi del rischio, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, si caratterizza per l'individuazione di ambiti (fattori abilitanti) la cui modalità di gestione può determinare l'eventuale insorgenza di rischi corruttivi.

A tal fine, per ogni ambito sono state individuate le specifiche "modalità di attuazione" e in corrispondenza di ciascuna esse è stato definito un "grado di rischio", come di seguito indicato.

Atto di impulso

Discrezionale	alto
Prescrizione Normativa	basso
Istanza di parte	medio
Parzialmente discrezionale	medio
Vincolato	basso
Con atto di programmazione	basso
in conseguenza di un atto precedente	basso
a seguito di eventi	medio
a seguito di accertamento	alto

Modalità di attuazione

discrezionali	alto
parzialmente discrezionali	medio
vincolate	basso
definite	basso
definite da atti precedenti	basso
definite da norme o regolamenti	basso
definite con parametri e sistemi di calcolo	basso
a seguito di verifica	alto

Quantificazione del quantum

non ricorre	basso
discrezionale	alto
parzialmente discrezionale	medio
vincolata	basso
definita	basso

definita da atti precedenti	basso
definita da norme o regolamenti	basso
definita con parametri e sistemi di calcolo	basso
Individuazione del destinatario	
non ricorre	basso
mediante procedura selettiva	alto
in base a requisiti	medio
in modo vincolato	basso
a seguito dell'istanza	basso
definito in atti precedenti	basso
definito da norme di legge	basso
discrezionale	alto
controinteressati	
non sono presenti	basso
possibili	medio
sono presenti	alto
occasionalmente	medio
sistema di controllo	
nessuno	alto
previsto	medio
previsto per alcune fasi	medio
successivo	basso
successivo a campione	medio
nel corso della procedura	basso
controllo costante e diffuso	basso
non è richiesto	basso
non è previsto	alto
Obblighi di pubblicazione	
non sono previsti	alto
previsti per alcune fasi	medio
previsti	basso

Quadro normativo

stabile	basso
variabile	alto
complesso	alto
stabile ma complesso	alto

Sistema di pianificazione

previsto	basso
previsto ma non attuato	alto
da prevedere	alto
non è necessario	basso
non è previsto	medio
è previsto per alcune fasi	medio

Conflitto di interessi

non ricorre	basso
probabile	medio
molto probabile	alto
possibile	alto

Sistemi di partecipazione

non richiesti	basso
previsti e attuati	basso
possibili ma non attuati	medio
necessari ma non attuati	alto
non sono presenti	medio
sono presenti	basso
occasionalmente	medio

Atti di indirizzo

non richiesti	basso
previsti	basso
previsti ma da adeguare	medio
da prevedere	alto
possibili	medio

sono presenti	basso
occasionalmente	medio
non sono presenti	alto
Tempi di attuazione	
non sono definiti	alto
non sempre rispettati	alto
definiti	basso
definiti ma non monitorati	alto
non definibili	alto
sono definiti e monitorati	basso
sono definiti ma non sempre monitorati	alto
definiti in parte	medio

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**01. Acquisizione e progressione del personale**

Provvedimenti relativi alle procedure selettive per l'assunzione di personale anche a tempo determinato, nonché ogni altro provvedimento riguardante la progressione, sia di tipo economico sia di carriera

n. dei processi individuati **3**n. di misure di prevenzione: **4****Ambiti di rischio**

- definizione del fabbisogno
- individuazione dei requisiti per l'accesso
- definizione delle modalità di selezione
- verifica dei requisiti dell'accesso
- pubblicazione e trasparenza

Registro dei rischi

- definizione non corrispondente all'effettivo fabbisogno
- individuazione di requisiti per l'accesso che non garantiscano equità nella partecipazione o non corrispondano al profilo da acquisire
- definizione di modalità di selezione che non garantiscono imparzialità od oggettività
- inadeguatezza o assenza della verifica dei requisiti dei concorrenti
- mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione e trasparenza

obblighi di informazione

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- eventuali contenziosi avviati

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**02. Contratti pubblici**

Contratti per la fornitura di servizi, lavori o beni con qualunque modalità di affidamento

n. dei processi individuati **17**

n. di misure di prevenzione: **46**

Ambiti di rischio

- programmazione del fabbisogno
- modalità di scelta del contraente
- definizione degli obblighi contrattuali
- individuazione dei componenti della commissione/del seggio
- individuazione della rosa dei partecipanti
- esecuzione del contratto
- liquidazione/pagamento
- escursione della polizza fidejussoria

Registro dei rischi

- definizione del fabbisogno orientata a finalità non corrispondenti a quelle dell'ente
- modalità di scelta del contraente non conformi alle prescrizioni normative o che non garantiscano effettiva imparzialità
- inadeguatezza o incompletezza degli obblighi contrattuali
- incompetenza, inconfiribilità o inadeguatezza dei componenti di commissione
- definizione della rosa dei partecipanti non conforme al principio di rotazione
- inadeguatezza o mancanza della verifica sulla regolare esecuzione delle prestazioni
- liquidazione in assenza della verifica di regolare esecuzione
- pagamento in violazione del principio di cronologicità
- acquisizione di polizze fidejussorie inadeguate, mancate escursioni delle polizze quando richieste

obblighi di informazione

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati
- n. rimostranze pervenute sull'operato in materia di contratti

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**05. Gestione delle entrate**

Provvedimenti relativi al processo di acquisizione di risorse economiche, a qualunque titolo e per ciascuna delle fasi dell'entrata

n. dei processi individuati **10**

n. di misure di prevenzione: **19**

Ambiti di rischio

- determinazione dell'importo
- fase di accertamento
- riscossione
- iscrizione a ruolo
- procedure coattive
- riconoscimento di sgravi
- applicazione di esenzioni o riduzioni

Registro dei rischi

- Arbitrarietà nelle determinazioni del quantum
- Mancata emissione degli accertamenti
- Mancata o parziale riscossione
- Mancata iscrizione a ruolo
- mancata attivazione delle procedure coattive
- Indebita applicazione di esenzioni o riduzioni

obblighi di informazione

- n. richieste di sgravio presentate
- n. richieste di sgravio accolte
- verifiche sulla mancata riscossione di proventi

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**06. Gestione della spesa**

Provvedimenti che riguardano tutte le attività che comportino impegno, liquidazione o pagamento di somme di denaro, a qualunque titolo

n. dei processi individuati **9**n. di misure di prevenzione: **27****Ambiti di rischio**

- determinazione dell'ammontare
- regolarità dell'obbligazione
- vincoli di spesa
- condizioni per il pagamento
- cronologicità

Registro dei rischi

- Mancata verifica della regolarità dell'obbligazione
- mancata verifica della regolarità della prestazione
- Mancata verifica delle condizioni oggettive e soggettive per procedere al pagamento
- Mancato rispetto della cronologicità nei pagamenti

obblighi di informazione

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**07. Gestione del patrimonio**

Provvedimenti e attività relative alla cura del patrimonio, sia con riferimento ai beni di proprietà dell'ente, sia con riferimento ai beni utilizzati dall'ente, ma di proprietà di altri soggetti, pubblici o privati

n. dei processi individuati **3**n. di misure di prevenzione: **10****Ambiti di rischio**

- censimento del patrimonio
- affidamento dei beni patrimoniali
- definizione dei canoni
- definizione del fabbisogno di aree o immobili in locazione passiva
- modalità di individuazione dell'area
- determinazione del canone

Registro dei rischi

- Mancato o incompleto censimento dei beni
- Mancata definizione dei criteri per l'affidamento dei beni in gestione o locazione
- Definizione del fabbisogno di immobili non corrispondente all'interesse pubblico
- determinazione incongrua dei canoni di locazione passiva
- Mancata riscossione dei canoni di locazione attiva
- Mancata verifica del corretto utilizzo dei beni di proprietà dell'ente

obblighi di informazione

- stato del censimento dei beni patrimoniali
- n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio
- adeguatezza della congruità dei canoni attivi
- adeguatezza della congruità dei canoni passivi
- stato di riscossione dei canoni attivi
- stato di pagamento dei canoni passivi

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

Provvedimenti e processi di lavoro relativi all'esercizio dell'attività di verifica o controllo, con particolare riguardo a quelli che possono tradursi in sanzioni pecuniarie o di altra natura

n. dei processi individuati **6**n. di misure di prevenzione: **14****Ambiti di rischio**

- decisione in ordine agli interventi da effettuare
- determinazione del quantum in caso di violazione di norme
- cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati

Registro dei rischi

- ricorrenza e abitudine dei soggetti controllori
- Omissione o inadeguatezza dell'attività di controllo
- indebita cancellazione di accertamenti di violazioni già effettuati
- mancata riscossione delle sanzioni pecuniarie
- mancata applicazione delle sanzioni

obblighi di informazione

attività di pianificazione dei controlli

n. cancellazioni di sanzioni

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**09. Incarichi e nomine**

Provvedimenti di conferimento di incarichi, a qualunque titolo, sia interni, sia esterni all'ente

n. dei processi individuati **3**

n. di misure di prevenzione: **8**

Ambiti di rischio

- presupposti normativi per l'affidamento di incarico all'esterno
- definizione dei requisiti
- definizione dell'oggetto della prestazione
- regolarità e completezza dell'esecuzione della prestazione

Registro dei rischi

- Definizione orientata dei criteri di conferimento degli incarichi
- Indeterminatezza dell'oggetto della prestazione
- Mancata verifica dei requisiti per l'attribuzione dell'incarico
- mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione
- Mancata verifica della prestazione resa
- Mancata verifica dell'eventuale incompatibilità

obblighi di informazione

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica**

pianificazione e varianti urbanistiche; strumentazione attuativa; convenzioni urbanistiche; fase esecutiva delle opere di urbanizzazione

n. dei processi individuati **5**

n. di misure di prevenzione: **15**

Ambiti di rischio

- processo di definizione della pianificazione territoriale
- fase di redazione del piano
- fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni
- fase di approvazione del piano
- autorizzazione nelle more
- autorizzazione per l'effettuazione di programmi complessi
- procedura di urbanistica negoziata
- scelte/maggior consumo di suolo che procurano indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento
- disparità di trattamento;
- sottostima del valore generato da variante

Registro dei rischi

obblighi di informazione

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE**13. Governo del territorio - edilizia privata***rilascio o controllo dei titoli abilitativi edilizi*n. dei processi individuati **2**n. di misure di prevenzione: **6****Ambiti di rischio**

- autorizzazione nelle more dell'approvazione del piano
- inadeguatezza dell'attività di controllo
- inadeguatezza delle verifiche documentali
- mancata effettuazione di sopralluoghi
- mancata applicazione delle norme urbanistiche

Registro dei rischi

obblighi di informazione

- n. permessi di costruire richiesti
- n. permessi di costruire rilasciati
- tempi medi di rilascio permesso di costruire
- n. segnalazione abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensione lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

ELENCO DELLE AREE DI RISCHIO INDIVIDUATE

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

attività relativa all'anagrafe, ai servizi demografici e dello stato civile

n. dei processi individuati **2**

n. di misure di prevenzione: **6**

Ambiti di rischio

- veridicità dei dati inseriti
- residenze anagrafiche e domicilio
- mancato rispetto dei tempi previsti
- inadeguatezza dei controlli dei dati dichiarati

Registro dei rischi

obblighi di informazione

eventuali rimostranze pervenute
eventuali criticità riscontrate

RIEPILOGO PER SETTORI

	n. aree di rischio	n. processi	n. misure di prevenzione
AREA TECNICA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - PATRIMONIO	6	14	34
AREA AFFARI GENERALI - SEGRETERIA - SERVIZI SCOLASTICI	5	11	23
AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - AMBIENTE	5	12	36
AREA ECONOMICO FINANZIARIA - TRIBUTI - SOCIALE	4	12	31
POLIZIA LOCALE	3	5	17
AREA DEMOGRAFICA - ATTIVITA' CULTURALI - PROTOCOLLO SERVIZI DEMOGRAFICI	3	6	14

AREA TECNICA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - PATRIMONIO

URBANISTICA E SIT
EDILIZIA PRIVATA
PATRIMONIO
ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 contributo di costruzione

3

 applicazione tariffe uso immobili comunali

1

 diritti di segreteria servizi inerenti l'edilizia

1

 applicazione sanzioni in materia edilizia

1

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamento di immobili in gestione o locazione

4

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - applicazioni di sanzioni amministrative

2

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamento di incarico di prestazione professionale

1

area di rischio

12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - Verifica dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione

3

 Convenzione urbanistica

2

 monetizzazione aree a standard

2

 Piani attuativi di iniziativa privata

3

 Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico

5

area di rischio

13. Governo del territorio - edilizia privata

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - rilascio permesso di costruire

3

 - vigilanza sugli abusi edilizi

3

**AREA AFFARI GENERALI - SEGRETERIA -
SERVIZI SCOLASTICI**

area di rischio

01. Acquisizione e progressione del personale

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - assunzione di personale a tempo indeterminato

2

 - autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

1

 - progressione orizzontale

1

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamenti diretti < € 5.000

3

 - nomina dei componenti della commissione di gara

2

 - Procedure negoziate

2

 - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

2

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

2

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - atti di impegno

3

● - atti di liquidazione

2

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - affidamento di incarico di prestazione professionale

3

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - AMBIENTE

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamenti diretti < € 5.000

4

 - affidamento di lavori in somma urgenza

4

 - nomina dei componenti della commissione di gara

3

 - Procedure negoziate

4

 - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

1

 - varianti in corso di esecuzione del contratto

2

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

2

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - atti di impegno

3

 - atti di liquidazione

3

area di rischio

07. Gestione del patrimonio

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - acquisizione beni immobili

3

 - alienazione di beni immobili

3

area di rischio

09. Incarichi e nomine

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamento di incarico di prestazione professionale

4

AREA ECONOMICO FINANZIARIA - TRIBUTI - SOCIALE

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - affidamenti diretti < € 5.000

6

 - nomina dei componenti della commissione di gara

2

 - Procedure negoziate

3

 - Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

1

area di rischio

05. Gestione delle entrate

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

2

 - accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

2

 - rimborsi TARI-IMU-TASI-COSAP

2

 - riscossione a seguito di accertamento

3

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

 - atti di impegno

4

 - atti di liquidazione

3

 - emissione di mandati di pagamento

1

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - cancellazione di sanzioni accertate

2

POLIZIA LOCALE

*Vigilanza sulle attività commerciali;
 Vigilanza sull'attività edilizia in collaborazione con il Servizio Tecnico;
 Accertamenti ed informative, incluse quelle relative alle migrazioni anagrafiche;
 applicazione Codice della Strada
 controlli codice ambientale;
 rilascio permessi di sosta diversamente abili;
 vigilanza sui regolamenti comunali;
 gestione anagrafe canina;
 attività polizia giudiziaria*

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - affidamenti diretti < € 5.000

4

area di rischio

06. Gestione della spesa

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - atti di impegno

4

● - atti di liquidazione

4

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

● - applicazioni di sanzioni amministrative

2

● - cancellazione di sanzioni accertate

3

AREA DEMOGRAFICA - ATTIVITA' CULTURALI - PROTOCOLLO SERVIZI DEMOGRAFICI

SERVIZI DEMOGRAFICI
PROTOCOLLO
SERVIZI CULTURALI
PARI OPPORTUNITA'
URP E WEBMASTER

area di rischio

02. Contratti pubblici

processi di lavoro

misure di prevenzione

- affidamenti diretti < € 5.000 per l'affidamento delle prestazioni e servizi artistici e culturali

1

- affidamenti diretti < € 5.000 per l'acquisizione di beni e servizi connessi alle attività culturali

2

area di rischio

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processi di lavoro

misure di prevenzione

- applicazioni di sanzioni amministrative

3

- cancellazione di sanzioni accertate

2

area di rischio

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processi di lavoro

misure di prevenzione

- Iscrizioni / Variazioni anagrafiche

4

Cancellazione per irreperibilità

2

mappatura dei processi e individuazione delle misure di prevenzione

**AREA TECNICA URBANISTICA -
EDILIZIA PRIVATA - PATRIMONIO**

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

contributo di costruzione

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

la complessità normativa può determinare una non corretta applicazione della norma

i tempi di attuazione non monitorati possono portare ad un mancato o ritardato introito

OBBLIGHI INFORMATIVI

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravio accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del servizio

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fantino Angelo

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fantino Angelo

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

applicazione tariffe uso immobili comunali

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

riconoscimento di sgravi non dovuti
mancato monitoraggio dei tempi può determinare il mancato o ritardato introito

OBBLIGHI INFORMATIVI

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravio accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Fantino Angelo

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

diritti di segreteria servizi inerenti l'edilizia

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	definita	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	2	11
percentuale	0 %	15 %	85 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

n. richieste di sgravio presentate
n. richieste di agravo accolte
verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica di regolarità tramite controlli incrociati

cadenza

trimestrale

responsabile

Fantino Angelo

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

applicazione sanzioni in materia edilizia

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	a seguito di verifica	
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	7
percentuale	17 %	25 %	58 %

la complessità normativa può determinare una non corretta applicazione della norma

OBBLIGHI INFORMATIVI

n. richieste di sgravio presentate
 n. richieste di agravio accolte
 verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

● Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

secondo normativa

responsabile

Fantino Angelo

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

- affidamento di immobili in gestione o locazione

INPUT

Richiesta di utilizzo di un immobile comunale

OUTPUT

Autorizzazione o diniego all'utilizzo dell'immobile

FASI E ATTIVITA'

Regolamentazione sulla concessione delle arre o degli immobili comunali; Acquisizione della richiesta di utilizzo; verifica dei requisiti; definizione del canone; sottoscrizione del disciplinare

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo potrebbe presentare criticità nella individuazione dei beneficiari, nella determinazione del canone e nella verifica del pagamento

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	3	4
percentuale	46 %	23 %	31 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

stato del censimento dei beni patrimoniali

stato di riscossione dei canoni attivi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

in caso di accertato conflitto il procedimento viene assegnato ad altro funzionario

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica coerenza con i regolamenti dell'ente

attestazione del rispetto dei criteri predefiniti da regolamenti comunali o norme statali

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

Preventiva definizione di criteri e modalità di attuazione

attestazione del rispetto dei criteri predefiniti da regolamenti comunali o norme statali

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

preventiva pubblicazione dei criteri di selezione

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fantino Angelo

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- applicazioni di sanzioni amministrative

INPUT
Accertamento di una violazione amministrativa
OUTPUT
Emissione di un'ordinanza di ingiunzione o di un verbale di contestazione
FASI E ATTIVITA'
Rilevazione di una infrazione amministrativa, emissione di un atto di accertamento della violazione
TEMPI DI ATTUAZIONE
definiti
VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE
eventuali criticità possono derivare dalla mancata emissione dell'atto di accertamento della violazione a seguito di un'attività di vigilanza carente o collusiva

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	5	2	6
percentuale	38 %	15 %	46 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

attività di pianificazione dei controlli
n. cancellazioni di sanzioni

misure di prevenzione

ambito di rischio
Controllo

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

trimestrale

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

pianificazione degli interventi

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Fantino Angelo

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

- affidamento di incarico di prestazione professionale

INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

OUTPUT

provvedimento di incarico

FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessità del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	discrezionale	alto
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	discrezionale	alto
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	7	5	1
percentuale	54 %	38 %	8 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Fantino Angelo

12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

- Verifica dell'esecuzione delle opere di urbanizzazione

INPUT Richiesta di rilascio di permesso di costruire con l'onere di effettuare specifiche opere di urbanizzazione
OUTPUT Verbale del sopralluogo
FASI E ATTIVITA' acquisizione del permesso di costruire; verifica dell'adeguatezza delle opere previste, esecuzione delle opere, verifica della loro realizzazione e della conformità
TEMPI DI ATTUAZIONE definiti nell'atto di autorizzazione dell'ente
VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE il processo presenta criticità laddove le verifiche non siano effettuate o siano intempestive o risultino inadeguate

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fantino Angelo

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

trimestrale

responsabile

Fantino Angelo

12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Convenzione urbanistica

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

il mancato monitoraggio può provocare difformità nell'esecuzione e /o ritardi nella chiusura del procedimento

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Fantino Angelo

● **Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

trimestrale

responsabile

Fantino Angelo

12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

monetizzazione aree a standard

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fantino Angelo

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Fantino Angelo

12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Piani attuativi di iniziativa privata

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

il mancato monitoraggio può provocare difformità nell'esecuzione e /o ritardi nella chiusura del procedimento

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fantino Angelo

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

trimestrale

responsabile

Fantino Angelo

12. Governo del territorio - pianificazione urbanistica

processo di lavoro

Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	discrezionali	alto
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non definibili	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

il rischio corruttivo è determinato dall'attività meramente discrezionale

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. varianti in approvazione
- n. varianti approvate
- n. osservazioni pervenute
- n. osservazioni accolte

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica coerenza con gli atti di indirizzo**

cadenza

tempestivo

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

- preventiva definizione dei criteri**

cadenza

tempestivo

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Partecipazione

misura di prevenzione

- Acquisizione di osservazioni**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- pubblicazione dell'atto sul web**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Fantino Angelo

13. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

- rilascio permesso di costruire

INPUT

acquisizione della richiesta di permesso di costruire

OUTPUT

rilascio del permesso di costruire

FASI E ATTIVITA'

acquisizione dell'istanza del privato; istruttoria ed esame dell'istanza; eventuale richiesta di integrazione documentale; rilascio o diniego del permesso

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

i rischi eventuali possono derivare da un'istruttoria superficiale o dal mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle richieste

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	4	5
percentuale	31 %	31 %	38 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. permessi di costruire richiesti
- n. permessi di costruire rilasciati
- tempi medi di rilascio permesso di costruire
- n. segnalazione abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensione lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fantino Angelo

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione

cadenza

secondo normativa

responsabile

Fantino Angelo

13. Governo del territorio - edilizia privata

processo di lavoro

- vigilanza sugli abusi edilizi

INPUT

a seguito di segnalazione o come attività di controllo sul territorio

OUTPUT

verbale con gli esiti del sopralluogo

FASI E ATTIVITA'

acquisizione di un esposto o una richiesta di interventi o effettuazione di una verifica ordinaria; sopralluogo congiunto tra la polizia locale e l'ufficio tecnico; verifica dei luoghi; predisposizione del verbale con gli esiti del sopralluogo; eventuali azioni conseguenti in relazione all'esito del sopralluogo

TEMPI DI ATTUAZIONE

la definizione dei tempi è stabilita dalla normativa, ma è fissata dagli uffici, anche in relazione alle risorse disponibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

mancata effettuazione dei controlli o inadeguatezza dei sopralluoghi, indeterminatezza dei tempi per l'effettuazione dei sopralluoghi

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte o d'ufficio	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti ma non monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	5	2
percentuale	46 %	38 %	15 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. permessi di costruire richiesti
- n. permessi di costruire rilasciati
- tempi medi di rilascio permesso di costruire
- n. segnalazione abusi edilizi
- n. sopralluoghi
- n. ordinanze sospensione lavori
- n. accertamenti mancata ottemperanza

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Fantino Angelo

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Fantino Angelo

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

creazione della checklist

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Fantino Angelo

**AREA AFFARI GENERALI -
SEGRETERIA -
SERVIZI SCOLASTICI
dell'Area Amministrativa**

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

- assunzione di personale a tempo indeterminato

INPUT

Con atto di programmazione

OUTPUT

Provvedimento di assunzione

FASI E ATTIVITA'

Definizione del fabbisogno, programmazione delle assunzioni, predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione, Acquisizione delle richieste di partecipazione, Esame dei requisiti di ammissione alla partecipazione, nomina della commissione, prove selettive, predisposizione della graduatoria, individuazione dei soggetti idonei, provvedimento di assunzione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli assunzionali derivanti da norme di legge e criticità conseguenti alla complessità della normativa

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	mediante selezione	alto
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	1	9
percentuale	23 %	8 %	69 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- eventuali contenziosi avviati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

tempestivo

responsabile

Moro Eugenia

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Moro Eugenia

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

- autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni

INPUT

Richiesta di autorizzazione da parte del dipendente

OUTPUT

Autorizzazione o diniego all'esercizio di un incarico esterno

FASI E ATTIVITA'

Richiesta del dipendente, esame della richiesta in relazione alle prescrizioni regolamentari dell'ente, valutazione riguardo ricorrenza di eventuali conflitti di interessi o incompatibilità, eventuale fissazione di modalità di esercizio dell'incarico, autorizzazione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sono definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità e presenta un difficile equilibrio tra l'interesse del richiedente all'esercizio di una attività esterna e quello dell'ente, sia in ordine alla disponibilità temporale del dipendente, sia per eventuali situazioni di conflitto o di incompatibilità

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	4	3	6
percentuale	31 %	23 %	46 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- eventuali contenziosi avviati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione



formalizzazione della procedura

cadenza

secondo normativa

responsabile

Moro Eugenia

01. Acquisizione e progressione del personale

processo di lavoro

- progressione orizzontale

INPUT

Atto di programmazione con delibera di Giunta Comunale

OUTPUT

Provvedimento di attribuzione dell'inquadramento economico

FASI E ATTIVITA'

Contrattazione decentrata, Deliberazione di Giunta, divulgazione dell'avvio delle selezioni, acquisizione delle informazioni dei singoli dipendenti, selezione in relazione ai criteri definiti nel contratto decentrato, provvedimento di attribuzione del nuovo inquadramento economico

TEMPI DI ATTUAZIONE

in rapporto alla programmazione definita dall'ente

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Vincoli derivante dalla disponibilità delle somme di bilancio e dal conseguimento del punteggio richiesto

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definito da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definito da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	sono presenti	alto
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	previsti	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	non sempre rispettati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. selezioni avviate
- n. eventuali rettifiche al bando
- n. assunzioni a tempo determinato
- n. assunzioni a tempo indeterminato
- n. progressioni orizzontali
- eventuali contenziosi avviati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione



verifica del rispetto dei vincoli normativi

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Moro Eugenia

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

DDR

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	da prevedere	alto
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. ratifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Moro Eugenia

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

tempestivo

responsabile

Moro Eugenia

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Moro Eugenia

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- nomina dei componenti della commissione di gara

INPUT

Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

OUTPUT

Provvedimento di composizione della commissione

FASI E ATTIVITA'

Bando di gara con indicazione di criteri di valutazione, definizione dei requisiti richiesti per fare parte della commissione, individuazione dei possibili componenti, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	non sono definiti	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	6	1	6
percentuale	46 %	8 %	46 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

tempestivo

responsabile

Moro Eugenia

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

Pubblicazione dell'atto di nomina della commissione

cadenza

tempestivo

responsabile

Moro Eugenia

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Procedure negoziate

INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perché, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

n. affidamenti in proroga
 n. affidamenti diretti < 1.000 euro
 n. affidamenti diretti > 1.000 euro
 n. affidamenti < € 40.000
 n. affidamenti > € 40.000
 n. affidamenti in somma urgenza
 n. eventuali contenziosi avviati
 n. revoche di bandi già pubblicati
 n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Moro Eugenia

ambito di rischio

Normativa

misura di prevenzione

- preventiva definizione dei criteri**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Moro Eugenia

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di tabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilit  economica, provvedimento di programmazione del tabbisogno

TEMPI DI ATTUAZIONE

Variabili in relazione alle disponibilit  finanziarie

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticita' derivanti dalla discrezionalit  delle esigenze di fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalit� di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	non � richiesto	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	� previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti <   40.000
- n. affidamenti >   40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi gi  pubblicati
- n. rettifiche di bandi gi  pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio
Organizzazione

misura di prevenzione

- pianificazione degli interventi**

cadenza

annuale

responsabile

Moro Eugenia

ambito di rischio
Trasparenza

misura di prevenzione

- preventiva pubblicazione dei criteri di selezione**

cadenza

annuale

responsabile

Moro Eugenia

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

INPUT

Richiesta di un credito per l'ente per la prestazione di un servizio

OUTPUT

Provvedimento di accertamento

FASI E ATTIVITA'

Erogazione di un servizio al cittadino, acquisizione delle informazioni personali dell'utente, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

TEMPI DI ATTUAZIONE

l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

è necessaria la registrazione costante dei fruitori dei servizi ai fini dell'accertamento

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	0	11
percentuale	15 %	0 %	85 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

n. richieste di sgravio presentate

n. richieste di agravo accolte

verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

tempestivo

responsabile

Moro Eugenia

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica di regolarità tramite controlli incrociati

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Moro Eugenia

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di impegno

INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

OUTPUT

documento di impegno delle somme

FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

tempestivo

responsabile

Moro Eugenia

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

tempestivo

responsabile

Moro Eugenia

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Moro Eugenia

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di liquidazione

INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

OUTPUT

Determinazione di liquidazione

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del servizio**

cadenza

tempestivo

responsabile

Moro Eugenia

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Moro Eugenia

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

- affidamento di incarico di prestazione professionale

INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

OUTPUT

provvedimento di incarico

FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessita del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	6	7
percentuale	0 %	46 %	54 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Moro Eugenia

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Moro Eugenia

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

tempestivo

responsabile

Moro Eugenia

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - AMBIENTE

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

DDR

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	7
percentuale	8 %	38 %	54 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. ratifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

controllo a campione durante l'esecuzione

cadenza

semestrale

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

verifica avvenuta pubblicazione ai sensi del dlgs 33/2013

cadenza

mensile

responsabile

Meroni Giulio

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamento di lavori in somma urgenza

INPUT

Situazione contingente non prevedibile che richiede l'attivazione di misure urgenti

OUTPUT

La realizzazione dei lavori richiesti

FASI E ATTIVITA'

presa d'atto di una situazione imprevedibile da fronteggiare mediante l'attivazione di misure urgenti, determinazione dei lavori da effettuare, individuazione di un soggetto esterno a cui affidare l'immediata realizzazione dei lavori, avvio dei lavori, determinazione dell'importo e assunzione dell'impegno di spesa, consegna dei lavori, verifica della conformità dei lavori, liquidazione del compenso

TEMPI DI ATTUAZIONE

variabili in ragione della tipologia dei lavori

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si presenta altamente discrezionale nella definizione delle condizioni che ne consentono l'attivazione, nelle modalità di scelta del contraente e di verifica delle prestazioni rese

mappatura del rischio

atto di impulso	a seguito di eventi	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	discrezionale	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	5	5
percentuale	23 %	38 %	38 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- pubblicazione dell'atto sul web**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Meroni Giulio

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- nomina dei componenti della commissione di gara

INPUT

Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

OUTPUT

Provvedimento di composizione della commissione

FASI E ATTIVITA'

Bando di gara con indicazione di criteri di valutazione, definizione dei requisiti richiesti per fare parte della commissione, individuazione dei possibili componenti, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Meroni Giulio

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Procedure negoziate

INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perché, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionale	medio
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Meroni Giulio

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

TEMPI DI ATTUAZIONE

Variabili in relazione alle disponibilità finanziarie

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 5.000 euro
- n. affidamenti diretti > 5.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

pianificazione degli interventi

cadenza

annuale

responsabile

Meroni Giulio

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- varianti in corso di esecuzione del contratto

INPUT

Manifestazione di un'esigenza non prevista in sede di aggiudicazione

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione di un incarico aggiuntivo o diverso rispetto all'originario

FASI E ATTIVITA'

Presenza d'atto dell'esigenza di modificare o integrare la prestazione aggiudicata, definizione della prestazione richiesta e quantificazione dell'importo necessario, verifica sulla conformità rispetto al codice dei contratti, acquisizione della disponibilità ad effettuare le prestazioni aggiuntive da parte dell'operatore interessato, aggiudicazione della prestazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

La procedura che risulta normata dal codice dei contratti ed è oggetto di attenzione da parte di ANAC, tuttavia non possono nascondersi eventuali criticità derivanti dalla modifica degli impegni contrattuali oggetto del bando.

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	2	10
percentuale	8 %	15 %	77 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

INPUT

Richiesta di un credito per l'ente per la prestazione di un servizio

OUTPUT

Provvedimento di accertamento

FASI E ATTIVITA'

Erogazione di un servizio al cittadino, acquisizione delle informazioni personali dell'utente, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

TEMPI DI ATTUAZIONE

l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

è necessaria la registrazione costante dei fruitori dei servizi ai fini dell'accertamento

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non sono presenti	alto
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	2	9
percentuale	15 %	15 %	69 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

n. richieste di sgravio presentate

n. richieste di agravio accolte

verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di impegno

INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

OUTPUT

documento di impegno delle somme

FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poiché particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	non ricorre	basso
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	0	13
percentuale	0 %	0 %	100 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Meroni Giulio

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di liquidazione

INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

OUTPUT

Determinazione di liquidazione

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	a seguito di verifica	
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	9
percentuale	0 %	25 %	75 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- pubblicazione dell'atto sul web**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Meroni Giulio

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

- acquisizione beni immobili

INPUT

Esigenza di acquisire un immobile per l'esercizio di attività di interesse dell'ente

OUTPUT

Acquisizione del bene al patrimonio dell'ente

FASI E ATTIVITA'

Proposta di deliberazione in consiglio comunale con la motivazione dell'acquisto, la stima del valore dell'immobile e i pareri richiesti; approvazione della deliberazione; sottoscrizione dell'atto di acquisto; registrazione del contratto al catasto

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo potrebbe presentare criticità nella eventuale assenza della contemperazione dell'interesse pubblico o nell'ingiustificato vantaggio di un privato

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	2	11
percentuale	0 %	15 %	85 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

stato del censimento dei beni patrimoniali
 n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio
 adeguatezza della congruità dei canoni attivi
 adeguatezza della congruità dei canoni passivi
 stato di riscossione dei canoni attivi
 stato di pagamento dei canoni passivi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

07. Gestione del patrimonio

processo di lavoro

- alienazione di beni immobili

INPUT

Esigenza di dismissione di un bene appartenente al patrimonio dell'ente

OUTPUT

Vendita del bene

FASI E ATTIVITA'

Piano delle alienazioni e valorizzazioni; avviso di gara mediante pubblico incanto; esame e valutazione delle offerte; contratto di vendita

TEMPI DI ATTUAZIONE

non definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Eventuale non corretta iscrizione contabile dei proventi dell'alienazione; eventuale sottostima del valore dell'immobile

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	possibili, ma non attuati	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

stato del censimento dei beni patrimoniali
n. sopralluoghi per la verifica delle condizioni del patrimonio
adeguatezza della congruità dei canoni attivi
adeguatezza della congruità dei canoni passivi
stato di riscossione dei canoni attivi
stato di pagamento dei canoni passivi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- pubblicazione dell'atto sul web**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Meroni Giulio

09. Incarichi e nomine

processo di lavoro

- affidamento di incarico di prestazione professionale

INPUT

Esigenza di un supporto da parte di un professionista esterno

OUTPUT

provvedimento di incarico

FASI E ATTIVITA'

Atto da cui si evince la necessita del supporto da parte di un soggetto esterno all'ente; definizione della prestazione richiesta; selezione di un professionista; individuazione, affidamento dell'incarico e sottoscrizione di un disciplinare

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Discrezionalità nella definizione del fabbisogno e complessità delle prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. procedure selettive avviate
- n. incarichi conferiti
- n. verifiche di assenza di cause di inconferibilità
- n. verifiche di assenza di cause di incompatibilità
- eventuali rettifiche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. revoche di avvisi di selezione già pubblicati
- n. segnalazioni di possibili irregolarità

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

tempestivo

responsabile

Meroni Giulio

AREA ECONOMICO FINANZIARIA - TRIBUTI - SOCIALE

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

DDR

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	parzialmente discrezionale	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	discrezionalmente	alto
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti in parte	medio

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	6	6
percentuale	8 %	46 %	46 %

la scelta puntuale dell'affidatario

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gigante Daniela

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- Monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione**

cadenza

trimestrale

responsabile

Gigante Daniela

misura di prevenzione

- utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- organizzazione di incontri per la condivisione degli aggiornamenti normativi e procedurali**

cadenza

quadrimestrale

responsabile

Gigante Daniela

misura di prevenzione

- organizzazione di attività di aggiornamento**

cadenza

annuale

responsabile

Gigante Daniela

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- nomina dei componenti della commissione di gara

INPUT

Necessità di effettuare la valutazione delle offerte

OUTPUT

Provvedimento di composizione della commissione

FASI E ATTIVITA'

Bando di gara con indicazione di criteri di valutazione, definizione dei requisiti richiesti per fare parte della commissione, individuazione dei possibili componenti, acquisizione delle disponibilità a fare parte della commissione, acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, provvedimento di nomina

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sempre definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Il processo si caratterizza per una ampia discrezionalità in ordine alla individuazione dei componenti. A tal fine è opportuno presidiare gli aspetti relativi alla imparzialità e all'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità.

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	non ricorre	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Acquisizione dichiarazione assenza conflitto di interessi

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

Pubblicazione dell'atto di nomina della commissione

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Procedure negoziate

INPUT

Esigenza di acquisire l'offerta per la fornitura di una prestazione di lavori, beni o servizi

OUTPUT

Provvedimento di aggiudicazione

FASI E ATTIVITA'

Programmazione del fabbisogno, individuazione della prestazione richiesta, definizione del quantum, determinazione di ricorrere alla procedura negoziata, individuazione di una rosa di operatori economici a cui richiedere l'offerta, acquisizione delle offerte, valutazione dell'offerta ritenuta vantaggiosa, aggiudicazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

sono definiti per singole fasi ma non sempre nella durata complessiva del processo

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per la discrezionalità nella scelta della modalità di individuazione del contraente disciplinata dall'articolo 63 del decreto legislativo 50/2016, Codice dei contratti, rubricato come "Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara" che si caratterizza perché, in via eccezionale e nei casi tassativamente disciplinati dalla norma, si consente alle pubbliche amministrazioni di procedere all'affidamento di un appalto, senza il ricorso a un bando di gara, mediante la consultazione di operatori economici individuati dalla stessa amministrazione.

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente**

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- **rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- Programmazione del fabbisogno di acquisti di beni e servizi

INPUT

Acquisizione dei fabbisogni da soddisfare

OUTPUT

Provvedimento di programmazione dei fabbisogni

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle richieste di fabbisogno, verifica della coerenza delle richieste pervenute, verifica disponibilità economica, provvedimento di programmazione del fabbisogno

TEMPI DI ATTUAZIONE

Variabili in relazione alle disponibilità finanziarie

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Criticità derivanti dalla discrezionalità delle esigenze di fabbisogno

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	possibili	medio
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	4	6
percentuale	23 %	31 %	46 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 5.000 euro
- n. affidamenti diretti > 5.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. rettifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

rispetto degli obblighi di trasparenza

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- accertamento di un credito da proventi per la prestazione di un servizio

INPUT

Richiesta di un credito per l'ente per la prestazione di un servizio

OUTPUT

Provvedimento di accertamento

FASI E ATTIVITA'

Erogazione di un servizio al cittadino, acquisizione delle informazioni personali dell'utente, quantificazione del credito, richiesta di pagamento

TEMPI DI ATTUAZIONE

l'accertamento avviene all'atto della fruizione del servizio

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

è necessaria la registrazione costante dei fruitori dei servizi ai fini dell'accertamento

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti per alcune fasi	medio
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	2	11
percentuale	0 %	15 %	85 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

n. richieste di sgravio presentate

n. richieste di agravo accolte

verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

Preventiva definizione di criteri e modalità di attuazione

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- accertamento di un credito derivante da imposte o tributi

INPUT

In sorgere di una situazione creditoria per l'applicazione di una norma di legge

OUTPUT

Provvedimento di accertamento

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione delle informazioni ai fini dell'applicazione dell'imposta e del calcolo dell'ammontare, definizione del provvedimento di accertamento

TEMPI DI ATTUAZIONE

Non facilmente definibili

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

Necessità di una verifica costante sulla riscossione di accertamenti e sull'eventuale mancata riscossione

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	definito da norme di legge	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	variabile	alto
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

n. richieste di sgravio presentate

n. richieste di agravo accolte

verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- rimborsi TARI-IMU-TASI-COSAP

INPUT

Richiesta di rimborso da parte del contribuente

OUTPUT

Accettazione o diniego del rimborso richiesto

FASI E ATTIVITA'

Esame della richiesta di rimborso; verifica della fondatezza e delle condizioni; accettazione o diniego

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non dovrebbe presentare particolari criticità in quanto è strettamente definito da norme o regolamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

n. richieste di sgravio presentate

n. richieste di agravo accolte

verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

05. Gestione delle entrate

processo di lavoro

- riscossione a seguito di accertamento

INPUT

Accertamento di un credito a seguito di una violazione di norme o regolamenti comunali

OUTPUT

Riscossione delle somme accertate

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione dell'accertamento del debito; acquisizione del pagamento o attivazione di interventi di tipo coattivo;

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si presenta particolarmente esposto a rischi in conseguenza della difficoltà di corrispondenza tra gli accertamenti e le riscossioni che potrebbero indurre alla diffusione di prassi non corrette.

mappatura del rischio

atto di impulso	a seguito di accertamento	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	3	7
percentuale	23 %	23 %	54 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

n. richieste di sgravio presentate

n. richieste di agravo accolte

verifiche sulla mancata riscossione di proventi

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

verifica di regolarità tramite controlli incrociati

cadenza

annuale

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Partecipazione

misura di prevenzione

Acquisizione di osservazioni

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gigante Daniela

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di impegno

INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

OUTPUT

documento di impegno delle somme

FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	successivo a campione	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

pubblicazione dell'atto sul web

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di liquidazione

INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

OUTPUT

Determinazione di liquidazione

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- pubblicazione dell'atto sul web**

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- emissione di mandati di pagamento

INPUT

determina di liquidazione

OUTPUT

Emissione del mandato di pagamento

FASI E ATTIVITA'

Acquisizione della determinazione di liquidazione; verifica di assenza di situazioni debitorie con l'erario; emissione del mandato di pagamento; rispetto dell'ordine cronologico dei pagamenti; emissione del mandato

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo potrebbe rappresentare aspetti di criticità nel caso di ritardo cronico che potrebbe indurre a non rispettare i tempi previsti dalla legge e la cronologicità dei pagamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	3	10
percentuale	0 %	23 %	77 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Gigante Daniela

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- cancellazione di sanzioni accertate

INPUT

richiesta di riesame ai fini dell'annullamento di un accertamento

OUTPUT

provvedimento di annullamento dell'accertamento di una violazione

FASI E ATTIVITA'

acquisizione dell'istanza di riesame; istruttore e verifica dei presupposti; accoglimento o rigetto

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuale eccesso di discrezionalità nell'ammissione delle istanze

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nessuno	alto
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

attività di pianificazione dei controlli

n. cancellazioni di sanzioni

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

tempestivo

responsabile

Gigante Daniela

POLIZIA LOCALE

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

DDR

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	definita con parametri o sistemi di calcolo	basso
individuazione del destinatario	in base a requisiti	medio
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	sono definiti ma non sempre monitorati	alto

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	6	5
percentuale	15 %	46 %	38 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti diretti < 1.000 euro
- n. affidamenti diretti > 1.000 euro
- n. affidamenti < € 40.000
- n. affidamenti > € 40.000
- n. affidamenti in somma urgenza
- n. eventuali contenziosi avviati
- n. revoche di bandi già pubblicati
- n. ratifiche di bandi già pubblicati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Mansutti Michele

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

tempestivo

responsabile

Mansutti Michele

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

Mansutti Michele

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- rispetto degli obblighi di trasparenza**

cadenza

secondo normativa

responsabile

Mansutti Michele

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di impegno

INPUT

programmazione di una spesa o atto di obbligazione

OUTPUT

documento di impegno delle somme

FASI E ATTIVITA'

previsione della spesa conseguente a impegni o obbligazioni; determinazione del quantum;

TEMPI DI ATTUAZIONE

non sono previsti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo non presenta particolari criticità, poichè particolarmente strutturato e soggetto a prescrizioni normative

mappatura del rischio

atto di impulso	in conseguenza di un atto precedente	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	occasionalmente	medio
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	3	8
percentuale	15 %	23 %	62 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento

cadenza

tempestivo

responsabile

Mansutti Michele

misura di prevenzione

verifica assenza conflitto dell'impiegato

cadenza

tempestivo

responsabile

Mansutti Michele

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mansutti Michele

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

Pubblicazione degli atti di liquidazione

cadenza

tempestivo

responsabile

Mansutti Michele

06. Gestione della spesa

processo di lavoro

- atti di liquidazione

INPUT

Richiesta di pagamento di una prestazione o fattura elettronica

OUTPUT

Determinazione di liquidazione

FASI E ATTIVITA'

Richiesta di pagamento del corrispettivo; verifica dell'obbligazione dell'impegno delle somme; verifica della regolare esecuzione; verifica della regolarità contributiva; verifica dell'assenza di situazione debitorie con l'erario; corresponsione del corrispettivo in caso di regolarità

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo può presentare delle criticità laddove non si proceda alla verifica della regolare esecuzione o ai presupposti che consentano il pagamento del corrispettivo

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	definite da atti precedenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da atti precedenti	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	non sono presenti	medio
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	0	4	9
percentuale	0 %	31 %	69 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

- n. atti di liquidazione improcedibili
- eventuali patologie riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Mansutti Michele

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

tempestivo

responsabile

Mansutti Michele

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- verifica regolarità della prestazione**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Mansutti Michele

ambito di rischio

Trasparenza

misura di prevenzione

- Pubblicazione degli atti di liquidazione**

cadenza

tempestivo

responsabile

Mansutti Michele

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- applicazioni di sanzioni amministrative

INPUT

Accertamento di una violazione amministrativa

OUTPUT

Emissione di un'ordinanza di ingiunzione o di un verbale di contestazione

FASI E ATTIVITA'

Rilevazione di una infrazione amministrativa, emissione di un atto di accertamento della violazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuali criticità possono derivare dalla mancata emissione dell'atto di accertamento della violazione a seguito di un'attività di vigilanza carente o collusiva

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	definita da norme o regolamenti	basso
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile ma complesso	alto
sistema di pianificazione	è previsto per alcune fasi	medio
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	3	2	8
percentuale	23 %	15 %	62 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

attività di pianificazione dei controlli
n. cancellazioni di sanzioni

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



cadenza

responsabile



08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- cancellazione di sanzioni accertate

INPUT

richiesta di riesame ai fini dell'annullamento di un accertamento

OUTPUT

provvedimento di annullamento dell'accertamento di una violazione

FASI E ATTIVITA'

acquisizione dell'istanza di riesame; istruttore e verifica dei presupposti; accoglimento o rigetto

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuale eccesso di discrezionalità nell'ammissione delle istanze

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	probabile	medio
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	5	7
percentuale	8 %	38 %	54 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

attività di pianificazione dei controlli

n. cancellazioni di sanzioni

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto del responsabile del procedimento**

cadenza

tempestivo

responsabile

Mansutti Michele

misura di prevenzione

- verifica assenza conflitto dell'impiegato**

cadenza

tempestivo

responsabile

Mansutti Michele

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- utilizzo di una check list con l'elencazione degli adempimenti**

cadenza

nel corso del procedimento

responsabile

Mansutti Michele

**AREA DEMOGRAFICA - ATTIVITA'
CULTURALI - PROTOCOLLO SERVIZI
DEMOGRAFICI**

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000 per l'affidamento delle prestazioni e servizi artistici e culturali

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Affidamenti di servizi artistici e di spettacolo relativi alle attività culturali del Comune e in convenzione con altri soggetti pubblici

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

DDR

INPUT

Atto di programmazione delle attività culturali

OUTPUT

Determinazione di affidamento della prestazione o servizio artistico

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia è posta in capo all'organo deputato all'attività di programmazione (Assessorato o Commissione di gestione). Minore discrezionalità in fase di affidamento, fatta salva la discrezionalità derivante dalle iniziative a contenuto aperto

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	vincolata	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	non è richiesto	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	sono definiti e monitorati	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

Tutte le iniziative sono destinate al pubblico e pertanto la programmazione culturale è oggetto di informazione continuativa.

misure di prevenzione

misura di prevenzione

Preventiva definizione di criteri e modalità di attuazione

Approvazione di programmazione culturale da parte dei soggetti pubblici committenti

cadenza

annuale

responsabile

02. Contratti pubblici

processo di lavoro

- affidamenti diretti < € 5.000 per l'acquisizione di beni e servizi connessi alle attività culturali

GRADO DI INTERESSE ESTERNO

DDR

INPUT

determina a contrarre in relazione al fabbisogno (articolo 192 del TUEL)

OUTPUT

Acquisizione del bene, del servizio o dei lavori

FASI E ATTIVITA'

determinazione del fabbisogno, stima della qualità e della quantità della prestazione richiesta, stima dei costi, determinazione di contrattare con affidamento diretto,

TEMPI DI ATTUAZIONE

dovrebbero essere definiti nella programmazione del fabbisogno

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

il processo si caratterizza per una elevata discrezionalità che tuttavia si rende necessaria per garantire la celerità negli approvvigionamenti

mappatura del rischio

atto di impulso	con atto di programmazione	basso
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	mediante procedura selettiva	alto
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	occasionalmente	medio
atti di indirizzo	previsti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	5	6
percentuale	15 %	38 %	46 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

Mediante pubblicazione di tutte le determinazioni di affidamento

misure di prevenzione

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- organizzazione di incontri per la condivisione degli aggiornamenti normativi e procedurali

cadenza

secondo normativa

responsabile

misura di prevenzione

sessioni di verifica congiunte

cadenza

in occasione dell'adozione dell'atto

responsabile

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- applicazioni di sanzioni amministrative

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Sanzioni amministrative previste dalla legge per il mancato rispetto degli obblighi anagrafici

INPUT

Accertamento dei requisiti

OUTPUT

Emissione di provvedimenti per formalizzare la situazione di fatto

FASI E ATTIVITA'

Rilevazione di una infrazione amministrativa, emissione di un atto di accertamento della violazione ed emissione del provvedimento correttivo

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuali criticità possono derivare dalla mancata emissione dell'atto di accertamento della violazione a seguito di un'attività di vigilanza carente o collusiva

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	controllo costante e diffuso	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	molto probabile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

omesso rilievo dell'infrazione

OBBLIGHI INFORMATIVI

Mediante informazione degli eventuali controinteressati

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione

- **Accertamento assenza di rapporti di parentela da parte del richiedente**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

Zecchin Andrea

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica di regolarità tramite controlli incrociati**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Zecchin Andrea

ambito di rischio

Partecipazione

misura di prevenzione

- **Acquisizione di osservazioni**

cadenza

durante l'esecuzione

responsabile

Zecchin Andrea

08. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

processo di lavoro

- cancellazione di sanzioni accertate

INPUT

richiesta di riesame ai fini dell'annullamento di un accertamento

OUTPUT

provvedimento di annullamento dell'accertamento di una violazione

FASI E ATTIVITA'

acquisizione dell'istanza di riesame; istruttore e verifica dei presupposti; accoglimento o rigetto

TEMPI DI ATTUAZIONE

definiti

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

eventuale eccesso di discrezionalità nell'ammissione delle istanze

mappatura del rischio

atto di impulso	istanza di parte	medio
modalità di attuazione	parzialmente discrezionali	medio
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	a seguito dell'istanza	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	nel corso della procedura	basso
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è previsto	medio
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	sono presenti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	4	7
percentuale	15 %	31 %	54 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

misure di prevenzione

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

formalizzazione della procedura

Affidamento dell'istruttoria al Responsabile del Servizio

cadenza _____

durante l'esecuzione

responsabile _____

ambito di rischio

Partecipazione

misura di prevenzione



Informazione procedimentale

cadenza _____

durante l'esecuzione

responsabile _____

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

- Iscrizioni / Variazioni anagrafiche

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Procedimenti anagrafici ordinari

INPUT

richiesta di iscrizione o variazione anagrafica o per iniziativa d'ufficio

OUTPUT

Registrazione delle modifiche nei registri anagrafici

FASI E ATTIVITA'

acquisizione delle istanze o presa d'atto di situazioni che richiedono la variazione anagrafica; registrazione presso i registri dell'anagrafe

TEMPI DI ATTUAZIONE

la registrazione avviene immediatamente

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

laddove vi siano problemi relativi all'acquisizione delle richieste, una criticità potrebbe essere rappresentata dal mancato rispetto degli obblighi di accertamento e il prolungamento dei tempi in rapporto ai termini di silenzio assenso

mappatura del rischio

atto di impulso	vincolato	basso
modalità di attuazione	definite da norme o regolamenti	basso
determinazione del "quantum"	non ricorre	basso
individuazione del destinatario	definito in atti precedenti	basso
controinteressati	non sono presenti	basso
sistema di controllo	previsto per alcune fasi	medio
trasparenza	non sono previsti	alto
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	non è necessario	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	non richiesti	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	2	1	10
percentuale	15 %	8 %	77 %

omissioni o ritardi nell'attività accertativa in rapporto ai termini di silenzio assenso

OBBLIGHI INFORMATIVI

eventuali rimostranze pervenute

eventuali criticità riscontrate

misure di prevenzione

ambito di rischio

Controllo

misura di prevenzione

- **verifica del rispetto dei vincoli normativi**

cadenza

quando richiesto

responsabile

ambito di rischio

Formazione

misura di prevenzione

- **organizzazione di incontri per la condivisione degli aggiornamenti normativi e procedurali**

cadenza

tempestivo

responsabile

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione

- **predisposizione di modulistica**

cadenza

in occasione dell'avvio del procedimento

responsabile

misura di prevenzione

- **definizione / ridefinizione delle procedure**

Consultazione del responsabile in tutte le pratiche che presentano criticità in fase di accertamento dei requisiti

cadenza

tempestivo

responsabile

11. Gestione servizio demografico ed elettorale

processo di lavoro

Cancellazione per irreperibilità

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Procedimento di cancellazione per irreperibilità

INPUT

Informazioni di base di carattere indiretto o di origine accertativa

OUTPUT

Provvedimento di cancellazione per irreperibilità o provvedimento di archiviazione

FASI E ATTIVITA'

Fase accertamento, approfondimento delle ricerche e dei riscontri incrociati, avvisi ad eventuali controinteressati, adozione atti interprocedimentali d'ufficio

TEMPI DI ATTUAZIONE

un anno dall'avvio del procedimento di sospensione della certificabilità anagrafica

VINCOLI E CRITICITA' DEL PROCESSO DECISIONE

omissioni o ritardi nell'avvio del procedimento e nella predisposizione dell'attività accertativa

mappatura del rischio

atto di impulso	prescrizione normativa	basso
modalità di attuazione	vincolate	basso
determinazione del "quantum"	parzialmente discrezionale	medio
individuazione del destinatario	in modo vincolato	basso
controinteressati	possibili	medio
sistema di controllo	previsto	medio
trasparenza	previsti	basso
quadro normativo	stabile	basso
sistema di pianificazione	previsto	basso
conflitto di interessi	possibile	alto
sistemi di partecipazione	previsti e attuati	basso
atti di indirizzo	non richiesti	basso
tempi di attuazione	definiti	basso

	rischio alto	rischio medio	rischio basso
ricorrenze	1	3	9
percentuale	8 %	23 %	69 %

OBBLIGHI INFORMATIVI

Nell'ambito delle ricerche finalizzate al rintraccio degli irreperibili, si provvede - ove possibile - all'informazione dei soggetti interessati e di eventuali controinteressati. Il provvedimento finale, in caso di mancato rintraccio, è pubblicato all'Albo Pretorio

misure di prevenzione

ambito di rischio

Conflitto di interessi

misura di prevenzione



Gestione congiunta di tutte le procedure di irreperibilità con il responsabile del servizio

cadenza

responsabile

tempestivo

ambito di rischio

Organizzazione

misura di prevenzione



sessioni di verifica congiunte

Gestione congiunta di tutte le procedure di irreperibilità con il responsabile del servizio

cadenza

responsabile

tempestivo

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

Misure trasversali

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI**04. Monitoraggio dei tempi procedurali****MISURA TRASVERSALE****Comunicazioni al RPCT di eventuali richieste di indennizzo da ritardo**

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- Fantino Angelo	<i>semestrale</i>
- Gigante Daniela	<i>semestrale</i>
- Mansutti Michele	<i>semestrale</i>
- Meroni Giulio	<i>semestrale</i>
- Moro Eugenia	<i>semestrale</i>
- Zecchin Andrea	<i>semestrale</i>

05. codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed eventuale estensione ai soggetti esterni**MISURA TRASVERSALE****estensione del codice di comportamento alle imprese e utilizzo di clausole a garanzia del rispetto degli obblighi, anche con la prescrizione di sanzioni pecuniarie o risolutive del contratto**

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- Fantino Angelo	<i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
- Gigante Daniela	<i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
- Mansutti Michele	<i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
- Meroni Giulio	<i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI

- Moro Eugenia

| *in occasione dell'adozione dell'atto*

- Zecchin Andrea

| *in occasione dell'adozione dell'atto*

08. trasparenza e accesso civico

MISURA TRASVERSALE

aggiornamento tempestivo del registro dell'accesso civico

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Zecchin Andrea

| *tempestivo*

10. formazione e aggiornamento

MISURA TRASVERSALE

individuazione dei dipendenti per i quali si rendono necessari interventi formativi

Responsabili a cui è assegnata la misura

Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza

- Fantino Angelo

| *annuale*

- Gigante Daniela

| *annuale*

- Mansutti Michele

| *annuale*

- Meroni Giulio

| *annuale*

- Moro Eugenia

| *annuale*

- Zecchin Andrea

| *annuale*

11. Responsabilità del procedimento

ELENCO DELLE MISURE TRASVERSALI**MISURA TRASVERSALE****Verifica assenza situazioni di conflitto di interessi**

Responsabili a cui è assegnata la misura	Eventuale specifico adempimento richiesto/cadenza
- Fantino Angelo	<i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
- Gigante Daniela	<i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
- Mansutti Michele	<i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
- Meroni Giulio	<i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
- Moro Eugenia	<i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>
- Zecchin Andrea	<i>in occasione dell'adozione dell'atto</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

Pianificazione degli adempimenti in materia di Trasparenza amministrativa

PIANO DELLA TRASPARENZA

01. Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC)	segretario comunale	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
01. Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC)	RPCT "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
02. Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Zecchin Andrea	Zecchin Andrea <hr/> <i>semestrale</i>
03. Atti amministrativi generali	segretario comunale	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
04. Documenti di programmazione strategico-gestionale	n.a	<hr/>
05. Statuti e leggi regionali	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
06. Codice disciplinare e codice di condotta	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
07. Scadenario obblighi amministrativi	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/>
08. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi politici (art. 14, co. 1)	n.a	Gigante Daniela <hr/> <i>tempestivo</i>
09. Obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi amministrativi (art. 14, co. 1bis)	na	Gigante Daniela <hr/> <i>tempestivo</i>
10. Cessati dall'incarico	Moro Eugenia na	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
11. Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte di titolari di incarichi politici o amministrativi	Mansutti Michele	Mansutti Michele <hr/> <i>tempestivo</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

12. Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	na	
13. Atti degli organi di controllo	Gigante Daniela	Gigante Daniela <i>tempestivo</i>
14. Articolazione degli uffici con indicazione delle competenze e dei responsabili	Moro Eugenia	Moro Eugenia <i>semestrale</i>
15. Organigramma	Moro Eugenia	Moro Eugenia <i>annuale</i>
16. Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali (art. 13, comma1, lett. d))	Zecchin Andrea	Zecchin Andrea <i>tempestivo</i>
17. Elenco dei consulenti e collaboratori (art. 15)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <i>annuale</i>
18. Incarichi amministrativi di vertice	Moro Eugenia	Moro Eugenia <i>tempestivo</i>
19. Incarichi dirigenziali conferiti dall'organo di indirizzo	Moro Eugenia	Moro Eugenia <i>tempestivo</i>
20. Posti di funzione disponibili	Moro Eugenia	Moro Eugenia <i>annuale</i>
24. Posizioni Organizzative	Moro Eugenia	Moro Eugenia <i>annuale</i>
25. Conto annuale del personale (art. 16, c.1)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <i>annuale</i>
26. Costo del personale a tempo indeterminato (art. 16. c.2)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <i>annuale</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

28. Costo del personale non a tempo indeterminato (art. 17, c.2)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>annuale</i>
29. Tassi di assenza trimestrali distinti per aree funzionali/settori	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/>
30. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (art. 18)	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
31. Contrattazione collettiva (art. 21)	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
32. Contratti integrativi (art. 21)	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
34. Organismo di valutazione (art. 10, c.8)	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
35. Bandi di concorso (art. 19, c.1)	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
35.S Avvisi di selezione	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
36. Elenco dei bandi espletati (art. 19, c.2)	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
37. Piano delle Performance (art. 10, c.8)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>tempestivo</i>
38. Sistema di valutazione della performance (delib. CIVIT 104/2010)	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
39. Relazione sulla performance	segretario comunale	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

40. Ammontare complessivo dei premi	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
41. Criteri di misurazione e valutazione	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
44. Dati relativi ai premi	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
42. Distribuzione del trattamento accessorio	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
43. Grado di differenziazione	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
44. Dati relativi ai premi	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
46. Elenco delle società partecipate e relative informazioni	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>annuale</i>
48. Rappresentazione grafica (art. 22, c.1)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>annuale</i>
49. Procedimenti amministrativi (art. 35)	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
52. Provvedimenti dei dirigenti amministrativi	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>trimestrale</i>
53. Bandi di gara - procedure in formato tabellare (art. 1, c.32 - legge 190/2012)	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>trimestrale</i>
54. Atti di programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>annuale</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

55. Provvedimenti che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>tempestivo</i>
56. Composizione della commissione giudicatrice	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>tempestivo</i>
57. Contratti	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>trimestrale</i>
58. Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>annuale</i>
59. Sovvenzioni e contributi: criteri e modalità di erogazione (art. 21, c. 2)	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
60. Sovvenzioni e contributi: elenco degli atti (art. 27)	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
61. Bilancio preventivo (art. 29)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>tempestivo</i>
62. Bilancio consuntivo (art. 29)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>annuale</i>
63. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (art. 29, c.2)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>annuale</i>
64. Patrimonio immobiliare	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>annuale</i>
65. Canoni di locazione e affitto	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>annuale</i>
66. Atti degli organismi di valutazione	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

67. Relazioni degli organi di revisione	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>tempestivo</i>
68. Rilievi della Corte dei Conti	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>tempestivo</i>
69. Carta dei servizi	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
70. Class action	Zecchin Andrea	Zecchin Andrea <hr/> <i>tempestivo</i>
71. Costi contabilizzati (art. 32, c.2)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>annuale</i>
72. Liste di attesa (art. 41, c.6)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>annuale</i>
73. Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi	Zecchin Andrea	Zecchin Andrea <hr/> <i>annuale</i>
74. Dati sui pagamenti (art. 4-bis, c.2)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>trimestrale</i>
75. Dati sui pagamenti in forma sintetica e integrata (art. 41, c.1-bis)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>trimestrale</i>
76. Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 33)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>trimestrale</i>
77. Ammontare complessivo dei debiti (art. 33)	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>annuale</i>
78. IBAN e Pagamenti informatici	Gigante Daniela	Gigante Daniela <hr/> <i>tempestivo</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

79. Opere pubbliche - Atti di programmazione	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>tempestivo</i>
81. Tempi, costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>trimestrale</i>
82. Pianificazione del territorio - Atti di governo del territorio	Fantino Angelo	Fantino Angelo <hr/> <i>tempestivo</i>
83. Pianificazione del territorio - Documentazione relativa a ciascun procedimento di trasformazione urbanistica	Fantino Angelo	Fantino Angelo <hr/> <i>tempestivo</i>
84. Informazioni ambientali (art. 40, c.2)	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>trimestrale</i>
85.S Informazioni ambientali	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>trimestrale</i>
86. Fattori inquinanti	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>tempestivo</i>
87. Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>tempestivo</i>
88. Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>tempestivo</i>
89. Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>semestrale</i>
90. Stato della salute e della sicurezza umana	Mansutti Michele	Mansutti Michele <hr/> <i>tempestivo</i>
91. Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>tempestivo</i>

PIANO DELLA TRASPARENZA

93. Interventi straordinari e di emergenza	Meroni Giulio	Meroni Giulio <hr/> <i>tempestivo</i>
95. Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
96. Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Segretario Comunale	Moro Eugenia <hr/> <i>annuale</i>
97. Provvedimenti adottati dall'ANAC e atti di adeguamento (art. 1, c.3 legge 190/2012)	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
98. Atti di accertamento delle violazioni	segretario comunale	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
99. Accesso civico	Zecchin Andrea	Zecchin Andrea <hr/> <i>tempestivo</i>
100. Accesso civico generalizzato	Zecchin Andrea	Zecchin Andrea <hr/> <i>tempestivo</i>
101. Registro degli accessi	Moro Eugenia	Zecchin Andrea <hr/> <i>semestrale</i>
102. Catalogo di dati, metadati e banche dati	Zecchin Andrea	Zecchin Andrea <hr/> <i>annuale</i>
103. Regolamenti che disciplinano l'esercizio dell'accesso (art. 52, c.1, dlgs. 82/2005)	Moro Eugenia	Moro Eugenia <hr/> <i>tempestivo</i>
104. Obiettivi di accessibilità (art. 9, c.7 DL 179/2012)	Zecchin Andrea	Zecchin Andrea <hr/> <i>annuale</i>
105. Dati ulteriori (informazioni e documenti ulteriori)		<hr/>

Pianificazione delle attività di prevenzione

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE

azione	cadenza	scadenza	responsabile
Formazione di tutti i dipendenti sugli obblighi comportamentali	semestrale		tutte le PO
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico	tempestivo		Zecchin Andrea
Rilevazione delle istanze in materia di accesso civico generalizzato	tempestivo		Zecchin Andrea
Verifica della conferibilità degli incarichi	tempestivo		tutte le PO
Verifica della sostenibilità delle misure	semestrale		tutte le PO
Verifica rispetto obblighi di pubblicazione dei pagamenti	trimestrale		Gigante Daniela
Verifica rispetto obblighi pubblicazione in materia di contratti	trimestrale		tutte le PO